

Relazione sulla Performance 2016

(ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009)

Allegato alla deliberazione della Giunta camerale n. 60 del 31 luglio 2017

Capitolo I - Presentazione della Relazione	pag. 3
Capitolo II - Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni	
2.1 Il contesto esterno di riferimento	pag. 6
2.2 L'amministrazione	pag. 14
2.3 I risultati raggiunti	pag. 19
2.4 Le criticità e le opportunità	pag. 23
Capitolo III - Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti	
3.1. Albero della performance	pag. 24
3.2 Obiettivi strategici	pag. 24
3.3 Obiettivi e piani operativi	pag. 26
3.4 Obiettivi individuali	pag. 43
Capitolo IV - Risorse, efficienza ed economicità	pag. 45
Capitolo V Pari opportunità e bilancio di genere	pag. 47
Capitolo VI Il processo di redazione della Relazione sulla performance	
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	pag. 47
.	

Capitolo 1

Presentazione della Relazione

La Relazione sulla performance è il documento, previsto specificamente dall'art.10, comma 2, del decreto legislativo n.150/2009, attraverso il quale le pubbliche amministrazioni concludono il ciclo di gestione della performance di un anno, ciclo che si articola nelle seguenti macro fasi:

- a) definizione e assegnazione obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento fra gli obiettivi e l'allocazione di risorse umane e finanziarie;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati alla Giunta, ai soggetti interessati, agli utenti e destinatari dei servizi.

Questo percorso temporale – integrandosi con le fasi di programmazione economica e con i sistemi di controllo – si inserisce in un più ampio quadro di pianificazione strategica e programmazione pluriennale che si articola in:

- a) pianificazione strategica pluriennale (col "Programma di mandato");
- b) programmazione pluriennale e correlazione con i sistemi di controllo;
- c) individuazione e formalizzazione degli obiettivi annuali di ente, di Area (unità organizzativa) e individuali;
- d) monitoraggio periodico delle attività e dei risultati;
- e) misurazione e valutazione delle performance;
- f) rendicontazione finale anche finalizzata a logiche di trasparenza e all'aggiornamento della pianificazione e programmazione pluriennale.

Partendo dal piano strategico pluriennale, le amministrazioni nel mese di dicembre di ciascun anno individuano gli obiettivi annuali dell'ente e il relativo budget; a seguire, sono assegnati al Segretario Generale e ai dirigenti gli obiettivi e il budget funzionale. Parallelamente a questa prima fase, l'ente predispone la relazione previsionale programmatica e il bilancio preventivo.

Entro il mese di gennaio dell'anno successivo, l'ente predispone il Piano della performance, ovvero il documento che consente di individuare, specificare e assegnare gli obiettivi a tutto il personale.

In un'ulteriore fase, seguendo un processo dinamico e trasversale, la gestione del ciclo della performance prevede un'attività di monitoraggio sulla realizzazione e sul grado di raggiungimento degli obiettivi, la programmazione economica finanziaria, in modo coordinato alla prima, un assestamento del bilancio.

Alla conclusione dell'anno si procede alla misurazione della performance e, infine, entro giugno dell'anno successivo, l'ente procede alla chiusura del bilancio di esercizio e alla Relazione sulla performance, che rappresenta, come detto, il documento conclusivo del percorso.

Nello schema che segue, le fasi sopra descritte sono rappresentate in una forma grafica che agevola la comprensione del percorso

Coerenza e correlazioni fra “ciclo di gestione della performance” e “programmazione economico-finanziaria”

PIANO STRATEGICO PLURIENNALE

Ciclo di gestione della performance



OIV: validazione e Relaz. Generale an.



Programmazione economico finanziaria

La Relazione sulla performance è strutturata secondo le indicazioni fornite dalla Civit (Commissione Indipendente per la Trasparenza, la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche), principalmente con la delibera n. 5/2012, e dall'Unioncamere nazionale, così come adattate, in alcune parti, alla specifica realtà organizzativa dell'ente.

Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.74, entrato di recente in vigore, pur lasciando sostanzialmente invariato l'impianto originario, ha apportato diverse modifiche al ciclo di gestione della performance, intervenendo su numerosi articoli del decreto legislativo n.150/2009. Ai sensi del D.P.R. 105/2016, inoltre, anche il quadro degli indirizzi e delle indicazioni, così come definito dalle delibere Civit e Anac relativamente al ciclo della performance, è destinato a mutare già nel breve termine, considerato che il predetto D.P.R. riconosce al Dipartimento della Funzione Pubblica le funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio in materia di ciclo della performance, avvalendosi del supporto tecnico e metodologico della Commissione Tecnica per la Performance (CTP) di cui all'articolo 4 dello stesso decreto.

Nelle more dell'entrata in vigore di disposizioni più specifiche relativamente alla Relazione sulla performance (ridenominata, nel nuovo testo dell'art.10 del D.Lgs. n.150/2009, "Relazione annuale sulla performance"), considerato che la stessa si pone come provvedimento conclusivo del 2016 e visti i ristretti termini di approvazione, rispetto agli anni

precedenti questa Relazione non presenta modifiche neanche per quanto concerne la veste formale.

Fatta questa premessa, la prima parte (in particolare il secondo capitolo) raccoglie la sintesi delle informazioni di maggiore interesse per gli stakeholder, spiegate nel modo più comprensibile possibile anche per i lettori meno esperti sulle specifiche tematiche.

I capitoli successivi entrano invece maggiormente nel dettaglio descrivendo il contesto esterno ed interno nel quale l'ente ha operato nel corso del 2014, i risultati raggiunti sui singoli assi strategici dell'attività camerale, le criticità e le opportunità riscontrate.

Tale documento, unitamente alla validazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione, sarà pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet istituzionale della Camera, secondo quanto disposto dall'articolo 9, del decreto n. 33/2013.

Capitolo 2

Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Analisi del contesto internazionale e nazionale

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, l'economia mondiale cresce nel 2017 del 3,5% (0,4% in più rispetto al dato 2016), mentre per il 2018 si attende un tasso di crescita leggermente maggiore (3,6%). Le proiezioni diffuse nel mese di aprile, leggermente in aumento rispetto a quanto pubblicato a fine 2016, mantengono un cauto ottimismo sulla crescita e confermano i segnali di ripresa registrati già nel quarto trimestre 2016. L'economia mondiale risente ancora di fattori di incertezza, dettati, in particolare, da politiche protezionistiche e da tensioni negli equilibri del commercio internazionale.

Migliora ancora la previsione di crescita nelle economie avanzate, anche grazie alla conferma sulle stime di crescita prevista negli Stati Uniti: il prodotto interno lordo nei paesi avanzati sale al 2% nel 2017, rimanendo stabile anche per l'anno successivo. Stabili le prospettive di crescita dei Paesi emergenti e in via di sviluppo, dove la ripresa resta graduale, con una crescita del 4,5% per quest'anno e del 4,8% nel 2018. Al rialzo anche le previsioni sul pil dell'Eurozona (1,7% per il 2017, in aumento rispetto alle stime diffuse ad inizio anno) e della Gran Bretagna del dopo Brexit, che non sembra subire l'uscita dall'UE.

Contrariamente alle stime previste per l'Eurozona e per le altre economie avanzate, il FMI mantiene sostanzialmente invariate le prospettive per l'Italia. Si stima una crescita costante del Pil nazionale dello 0,8% nel 2017 e nel 2018, ma rimane il paese che cresce meno tra i principali e più avanzati paesi dell'Unione Europea. Le prospettive di crescita del FMI per l'Italia sono inferiori sia a quanto inserito nel Documento di economia e finanza elaborato dal Governo nel 2017 (si stima una crescita dell'1,1% per il 2017 e 1% nel 2018) che quanto previsto dalla Commissione Europea e dall'Ocse.

PRODOTTO INTERNO LORDO

Anni 2016-2018, variazioni percentuali sull'anno precedente

	2016	2017	2018
Mondo	3,1	3,5	3,6
Economie avanzate	1,7	2,0	2,0
Stati Uniti	1,6	2,3	2,5
Area Euro	1,7	1,7	1,6
Germania	1,8	1,6	1,5
Francia	1,2	1,4	1,7
Italia	0,9	0,8	0,8
Spagna	3,2	2,6	2,1
Giappone	1,0	1,2	0,6
Regno Unito	1,8	2,0	1,5
Canada	1,4	1,9	2,0
Altre Economie Avanzate (escluse G7 e Area Euro)	2,2	2,3	2,4
Economie emergenti e in via di sviluppo	4,1	4,5	4,8
Russia	-0,2	1,4	1,4

Cina	6,7	6,6	6,2
India	6,8	7,2	7,7
Brasile	-3,6	0,2	1,7

Fonte: FMI – World Economic Outlook, aggiornamento aprile 2017

Le stime del FMI sono tendenzialmente in linea con quanto previsto dall'**Istat**. Per l'Istituto Nazionale di Statistica il **Pil mondiale** tende a crescere fino al 3,4% nel 2017, pari allo 0,4% in più rispetto all'anno precedente. Si conferma per l'anno in corso una moderata accelerazione dei paesi ad economia avanzata e un'espansione dell'economia USA (si stima una percentuale di crescita del pil del 2,2%). Più incerta la dinamica dei paesi emergenti a causa in particolare di un rallentamento della domanda.

Per l'Area Euro si conferma la crescita positiva ma più contenuta rispetto 2016: la stima preliminare del pil si attesta all'1,7% nel 2017, grazie all'andamento positivo della domanda interna, principale fattore di sviluppo per i paesi dell'Unione secondo l'Istituto di Statistica.

PRODOTTO INTERNO LORDO

Anni 2016 e 2017 – variazioni percentuali sull'anno precedente

	2016	2017
Mondo	3,0	3,4
Paesi avanzati	1,7	1,9
USA	1,6	2,2
Giappone	1,0	1,2
Area Euro	1,8	1,7
Paesi emergenti	4,1	4,3

Fonte: Istat – Prospettive per l'economia - maggio 2017

Prosegue, secondo le previsioni diffuse a maggio 2017 dall'Istat, una ripresa moderata del Pil per l'**economia italiana**. La crescita nel 2016 si attesta allo 0,9%, con una previsione dell'1% per il 2017.

Sulla ripresa incide in positivo il consolidarsi anche nel 2017 della domanda interna e della spesa delle famiglie, in leggera contrazione rispetto al 2016.

Nel mercato del lavoro, secondo i dati Istat aggiornati e diffusi a maggio, cresce l'occupazione in termini di unità di lavoro (+0,7% nel corso del 2017), mentre il tasso di disoccupazione è atteso in diminuzione (11,5% il valore stimato per quest'anno).

PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2016 e 2017 – variazioni percentuali sull'anno precedente

	2016	2017
PIL	0,9	1,0
DOMANDA INTERNA (INCLUSE LE SCORTE)	1,0	1,2
Spesa delle famiglie residenti e ISP	1,4	1,0
Investimenti fissi lordi	2,9	3,0
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL		
<i>Domanda interna (al netto variazione scorte)</i>	1,4	1,1
<i>Domanda estera netta</i>	-0,1	-0,1
Unità di lavoro	1,4	0,7
Tasso di disoccupazione	11,5	11,3

Fonte: Istat – prospettive per l'economia Italiana – maggio 2017

Analisi del contesto locale

Il valore aggiunto

Nella Provincia di Cagliari, secondo i dati elaborati dall'*Istituto Guglielmo Tagliacarne*, il settore dei Servizi (esclusi servizi di trasporto, alloggio e ristorazione) contribuisce per oltre il 59% alla costituzione del valore aggiunto locale relativo all'anno 2015 (che in termini assoluti è pari complessivamente a 11.412 milioni di euro). Seguono il commercio, trasporto e servizi turistici (26,5%, in diminuzione rispetto all'anno precedente), l'industria (10,4%), le costruzioni (6,6%) e il settore agricolo (3,1%). La provincia produce poco più del 39% del valore aggiunto regionale.

Nel 2016 (ultimo dato disponibile) si conferma una crescita del valore aggiunto provinciale di circa 1 punto percentuale rispetto all'anno precedente, che in termini assoluti corrisponde a 118 milioni di euro in più di ricchezza prodotta. La crescita è percentualmente pari alla media regionale, ma inferiore al dato nazionale, dove si registra un incremento dell'1,5%. Analizzando il restante territorio di competenza della Camera di commercio di Cagliari, la crescita del valore aggiunto cresce dello 0,7% nelle province del Medio-Campidano e Sulcis-Iglesiente.

VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE E CORRENTI PER PROVINCIA E BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA. ANNI 2015 E 2016. VALORI IN MILIONI DI EURO

Province e regioni	2015						2016
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, trasporti, servizi di alloggio e di ristorazione,	Altri servizi	Totale	Totale
Sassari	260	435	278	1.313,5	3.431,4	5.718	5.742,0
Nuoro	200	223	124	501,6	1.500,8	2.549	2.590,3
Cagliari	356	750	522	3.027,4	6.756,1	11.412	11.530,5
Oristano	249	185	108	514,2	1.401,2	2.457	2.483,6
Olbia-Tempio	97	253	185	882,7	1.650,7	3.068	3.118,7
Ogliastra	64	70	86	165,9	499,1	884	895,9
Medio Campidano	135	95	69	284,1	681,1	1.264	1.273,2
Carbonia-Iglesias	123	270	84	349,1	939,9	1.765	1.777,1
SARDEGNA	1.483	2.280	1.456	7.038,4	16.860,2	29.118	29.411,3
NORD-OVEST	5.791	104.980	23.258	116.763,9	230.241,9	481.035	489.069,7
NORD-EST	8.302	83.574	15.641	78.412,1	151.962,6	337.892	343.452,1
CENTRO	5.383	49.330	13.501	79.002,8	171.026,9	318.243	322.748,2
SUD E ISOLE	13.683	38.251	17.699	82.110,8	184.800,6	336.544	340.488,2
ITALIA	33.159	276.135	70.099	356.289,6	738.032,0	1.473.715	1.495.758,2

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE E CORRENTI PROCAPITE E POSIZIONI NELLE GRADUATORIE PROVINCIALI E REGIONALI 2013-2016. VALORI PROCAPITE (EURO)

Province e regioni	Valori procapite				Posizioni in graduatoria			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Sassari	17.332,34	16.867,45	17.100,01	17.205,09	78	79	79	79
Nuoro	16.547,70	16.240,58	16.157,36	16.556,61	81	82	84	83
Cagliari	20.914,30	20.416,31	20.320,50	20.548,78	65	68	69	69
Oristano	15.062,68	15.254,65	15.157,78	15.417,17	93	92	94	95
Olbia-Tempio	19.913,37	19.477,84	19.154,00	19.459,69	70	70	73	73
Ogliastra	14.435,74	15.546,26	15.385,35	15.665,10	98	89	92	91
Medio Campidano	11.820,30	12.569,75	12.672,10	12.862,43	110	110	110	110
Carbonia-Iglesias	12.992,08	13.789,27	13.847,75	14.047,99	109	100	103	103
SARDEGNA	17.707,36	17.554,56	17.533,17	17.767,38	15	14	15	15
NORD-OVEST	29.285,12	29.433,75	29.831,97	30.373,70	1	1	1	1
NORD-EST	28.356,33	28.608,18	28.997,71	29.525,55	2	2	2	2
CENTRO	26.338,26	26.135,34	26.346,34	26.760,90	3	3	3	3
SUD E ISOLE	16.008,39	15.819,46	16.122,51	16.370,45	4	4	4	4
ITALIA	23.974,95	23.958,54	24.266,43	24.685,13	-	-	-	-

Fonte: Elaborazioni Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat e Istituto Guglielmo Tagliacarne

La demografia delle imprese

Sono 69.582 le imprese registrate alla Camera di commercio di Cagliari nell'anno 2016, di cui 58.573 attive (l'84,2% del totale), 7.000 inattive, e 4.009 con procedure concorsuali, scioglimento e liquidazione.

Considerando la nuova ripartizione territoriale (L.R. n.2/2016), il 58,8% delle imprese della Camera di Cagliari ha sede nei comuni della Città Metropolitana di Cagliari (in termini assoluti corrisponde a 40.888 unità) e il 41,2% nella nuova Provincia del Sud Sardegna (28.694 imprese).

Le imprese artigiane costituiscono poco meno del 20% del totale.

Tenendo conto anche delle **unità locali**, nel caso di imprese plurilocalizzate che operano in luoghi diversi dalla sede legale, il numero di unità iscritte nel Registro delle imprese di Cagliari sale a 83.444 (che rappresentano il 41,4% del totale regionale), di cui 69.582 sedi di imprese e 13.862 unità locali.

Consistenza delle localizzazioni registrate e attive in sardegna (anno 2016)

Provincia	Tipo Localizzazione					
	Sedi d'impresa		Unità Locali		Totale	
	Registrate	di cui: Attive	Registrate	di cui: Attive	Registrate	di cui: Attive
CAGLIARI	69.582	58.573	13.862	12.545	83.444	71.118
NUORO	28.275	25.347	4.782	4.608	33.057	29.955
ORISTANO	14.214	12.784	2.487	2.399	16.701	15.183
SASSARI	56.463	46.282	11.827	10.946	68.290	57.228
Totale	168.534	142.986	32.958	30.498	201.492	173.484

Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cagliari su dati Registro imprese

Nella distribuzione per **settore economico**, secondo le informazioni del Registro delle imprese, escludendo dal totale le imprese non classificate, il commercio continua a detenere il maggior numero di attività registrate (19.174 unità che corrisponde al 30,3% sul totale delle imprese classificate). Seguono il settore agricolo e attività connesse (18,1% del totale, rispetto al 21,9% a livello regionale e al 13,3% in Italia), costruzioni (13,6 %), e servizi alle imprese (10,7%).

Analizzando i dati sulla **natalità e mortalità** (NB: nell'analisi sono calcolate anche le cessazioni d'ufficio e le variazioni intervenute nel corso del 2016), considerando la differenza tra quanto registrato al 31.12.2016 rispetto alla stessa data del 2015, cresce il numero delle aziende: il saldo è positivo (+226 unità) che corrisponde a un tasso di +0,3%, pari al dato nazionale ma inferiore rispetto a quanto registrato a livello regionale (+0,6%). In termini assoluti la storica provincia di Cagliari (territorio di competenza della Camera di commercio) si posiziona al 28° posto nella graduatoria provinciale per saldo tra iscrizioni e cessazioni (comprese le cessazioni d'ufficio). Le attività più dinamiche sono il settore turismo (attività di alloggio e di ristorazione, +3,9% di imprese in più), seguono assicurazione e credito (+2,5%) e altri servizi alle imprese (0,7%). Il settore commerciale cresce di un lieve 0,2%. In calo invece altri settori strategici per l'economia locale: il settore agricolo perde

l'1,7% delle imprese, in calo anche le costruzioni (-0,4%) e le attività manifatturiere, energia e miniere (-0,1%).

Dati strutturali: Imprese registrate

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2016 e tasso di crescita anni 2015-2016		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2016/2015
Agricoltura e attività connesse	11.485	-1,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	4.992	-0,1
Costruzioni	8.612	-0,4
Commercio	19.174	0,2
Turismo	5.133	3,9
Trasporti e Spedizioni	1.961	0,3
Assicurazioni e Credito	1.145	2,5
Servizi alle imprese	6.756	0,7
Altri settori	4.029	2,9
Totale Imprese Classificate	63.287	0,3
Totale Imprese Registrate	69.582	0,3

Fonte: Cruscotto dati statistici

E' invece negativo il saldo 2016 del **comparto artigiano**, anche se in misura meno netta rispetto al 2015: meno 196 imprese (differenza tra le 13.764 imprese al 31.12.2016 rispetto alle 13.960 della stessa dato dell'anno precedente), che in termini percentuali corrisponde a -1,4%, in tendenza con l'andamento negativo registrato su tutto il territorio regionale.

La flessione coinvolge quasi tutti i settori e, considerati i più rappresentativi, risulta più sostenuta per le imprese di costruzioni (-2,6%), per il settore dei trasporti (-2,3%) e l'industria in senso stretto (attività manifatturiere, che perdono l'1,4% delle imprese). Positivo il settore "altre attività dei servizi" (+0,6% di imprese), grazie in particolare alla crescita del numero di aziende nei "servizi alla persona".

Sotto il profilo della **natura giuridica delle imprese**, si evidenzia nel 2016 un ulteriore avanzamento delle società cooperative (+3,4%) e delle società di capitali (+3,6% rispetto all'anno precedente), trainate queste ultime dal marcato incremento delle "SRL semplificate" che crescono in un anno di ben 479 unità (+40,6%). Al contrario, ancora in diminuzione, anche se con valori inferiori rispetto agli anni passati, le società di persone (-1,7 %) e le ditte individuali (-0,6%). Il dato conferma un orientamento ormai consolidato da diversi anni tra gli imprenditori locali, di affidarsi a forme giuridiche più strutturate e solide (in particolare SRL).

Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2016 e tassi di crescita 2011-2016

Imprese registrate per status al 31/12/2016. Tassi di crescita 2015-2016				
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto		
		2016/2015	2016/2011	
SOCIETA' DI CAPITALE	16.357	3,6	3,3	
SOCIETA' DI PERSONE	10.972	-1,7	-2,8	
IMPRESE INDIVIDUALI	39.357	-0,6	-1,2	
COOPERATIVE	2.221	3,4	2,3	
CONSORZI	306	-1,6	-0,9	
ALTRE FORME	369	3,4	0,8	
TOTALI	69.582	0,3	-0,4	

Fonte: Cruscotto dati statistici

Nel 2016 le **imprese giovanili**, dove il controllo e la proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni, risultano essere 6.541 unità, pari a quasi al 9,4% del totale delle imprese iscritte all'anagrafe camerale. Si tratta prevalentemente di attività dei settori commerciale (10,9% sul totale imprese classificate), agricolo (8,1%), turismo (13,2%) e costruzioni (7%).

Ancora maggiore in termini percentuali l'incidenza delle **imprese femminili** nel tessuto imprenditoriale della Provincia di Cagliari: il 30,8% delle aziende di assicurazioni e del credito hanno una partecipazione maggioritaria di donne. Il valore è invece pari al 28,6% di imprese femminili nel commercio, il 23,9% nei servizi alle imprese e il 23,5% in agricoltura.

Per quanto riguarda l'analisi delle **imprese straniere**, da sottolineare la sempre maggiore e graduale incidenza delle imprese gestite o partecipate in maggioranza da persone non nate in Italia. Incremento anche nel corso del 2016 è stato pari al 2,4% (104 unità in più).

La **tendenza per il 2017**, secondo i dati del 1° trimestre, è per un saldo negativo pari a -118 unità, dovuto alla differenza tra le 1.272 iscrizioni e le 1.390 chiusure (comprese le cessazioni d'ufficio). In termini percentuali il calo è pari a -0,2%. La flessione, che caratterizza comunque tutti i trimestri di inizio d'anno in quanto le cessazioni presentate alla fine dell'anno precedente potrebbero essere contabilizzate a gennaio, risulta tuttavia meno consistente rispetto ai primi tre mesi del 2016, quando il calo era di 208 imprese. Anche il comparto artigiano segna un risultato negativo con un saldo di -72 imprese.

Fallimenti

Secondo i dati del Registro delle imprese della Camera di commercio in forte crescita nel 2016 il numero dei fallimenti: 78 in più rispetto all'anno precedente, differenza tra 223 e 145 aperture di procedura fallimentare rispettivamente nel 2016 e nel 2015. L'aumento in termini percentuali è del 53,8%, ben superiore al dato regionale (26,3%), mentre a livello nazionale si registra invece un calo (-8,7%). Il segnale per il territorio è pertanto negativo e segna un'inversione di tendenza rispetto ai valori del 2015 nel confronto con il 2014.

I settori della provincia maggiormente coinvolti dalle procedure fallimentari sono il commercio, le costruzioni e le attività manifatturiere.

Il mercato del Lavoro

Secondo l'analisi su dati Istat dell'Agenzia Regionale del Lavoro pubblicata a marzo 2017, nel corso del 4° trimestre 2016 si stima in Sardegna una diminuzione del numero degli occupati rispetto allo stesso periodo del 2015 (-8 mila unità, passati in un anno dai 561 mila ai 557 mila). Di andamento contrario il numero dei disoccupati, che aumentano di 6 mila unità. Nel complesso le forze lavoro in Sardegna aumentano di 3 mila unità. Per effetto di tali variazioni aumenta di 1 punto percentuale il tasso di disoccupazione rispetto allo stesso periodo del 2015, passando dal 16,6% al 17,6%.

Nel confronto invece rispetto al 3° trimestre 2016 il numero degli occupati diminuisce di 25mila unità e aumenta contestualmente di 7mila entità il numero dei disoccupati. Pertanto, rispetto al terzo trimestre del 2016, tra ottobre e dicembre si rileva un calo dell'occupazione e l'incremento del tasso di disoccupazione pari a 1,7 punti percentuali. Su tali variazioni congiunturali incide la stagionalità e la domanda di lavoratori del settore turistico nel periodo luglio-settembre.

2.2 L'amministrazione (chi siamo, cosa facciamo, come operiamo)

Il **Consiglio** attuale, costituito con decreti del Presidente della Regione Sardegna nn.47, 48 e 51 del 2016, si è insediato il 28 settembre 2016 ed è attualmente composto dai seguenti membri:

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	NUMERO CONSIGLIERI
Agricoltura	Efisio Perra Mariangela Perra Vitangelo Tizzano
Artigianato	Sergio Mocci Luca Murgianu Patrizia Pinna Ignazio Schirru
Commercio	Roberto Bolognese Roberta Carboni Federica Frau Emanuele Garzia Gian Luigi Molinari Andrea Alessio Paderi Graziella Puddu
Industria	Maurizio Battelli Gianfrancesco Lecca Maurizio de Pascale Francesco Marini
Cooperative	Giovanni Angelo Loi
Turismo	Cinzia Frongia Fausto Mura Mauro Murgia
Trasporti e spedizioni	Antonio Musso Cristiana Vinci
Servizi alle imprese	Alberto Bertolotti Luigi Biggio Lucetta Milani Monica Pilloni Alberto Scanu
Credito e assicurazioni	Giuseppe Cuccurese
TOTALE PARZIALE	30
Membri di diritto	
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	Carmelo Farci

Associazione di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti	Simone Girau
Rappresentante dei liberi professionisti	Gaetano Attilio Nastasi
TOTALE	33

Nella seduta di insediamento, il Consiglio camerale ha eletto il **Presidente** della Camera nella persona dell'Ingegnere Maurizio de Pascale.

La **Giunta**, eletta dal Consiglio nella riunione del 18 ottobre 2016, è attualmente composta dal Presidente, e da Emanuele Garzia, Gianfrancesco Lecca, Efsio Perra e Patrizia Pinna.

Nella tabella sottostante sono riportati i principali riferimenti dell'Ente

Sedi camerali	Telefono e fax	PEC	Sito Internet	Orari di apertura al pubblico degli uffici
<p>Sede centrale: Largo Carlo Felice, 66/70/72 Cagliari</p> <p>Sedi staccate: Via Mameli, 65 Cagliari</p> <p>Via Angioy, 83 Cagliari</p>	<p>Tel. 070/60512.1 Fax 07060512.435</p>	cciaa@ca.legalmail.camcom.it	www.ca.camcom.gov.it	<p>Dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00</p> <p>martedì e giovedì dalle 15,30 alle 17,00</p> <p>Orari differenziati per i diversi uffici ubicati nelle sedi staccate</p>

La macro organizzazione dell'Ente è stata deliberata dalla Giunta camerale nel corso del 2016, con deliberazione n.12 del 17 novembre 2016.



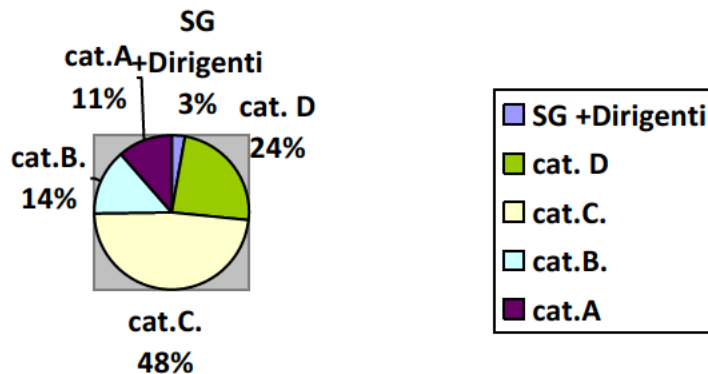
Alla data del 31 dicembre 2016, il personale della Camera di Commercio di Cagliari era pari a 71 unità, così suddivise:

	Uomini	Donne
Segretario Generale	1*	
Dirigenti		1*
Categoria D	6	11
Categoria C	10	24
Categoria B	2	8
Categoria A	3	5

per un totale di 22 uomini e 49 donne, di cui:

- n. 2 risorse *full time* a tempo determinato
- n. 7 risorse *part time* a tempo indeterminato
- *sono individuati due incarichi a tempo determinato: il Segretario Generale e la Dirigente dell'Area Anagrafe Economica.

RAPPRESENTAZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIE



La Camera, per il raggiungimento delle finalità di sostegno del sistema delle imprese e del mercato, si avvale di un'Azienda Speciale, il Centro servizi Promozionali per le imprese, organismo camerale strumentale con legittimazione separata e rilevanza esterna. A seguito della determinazione del Commissario Straordinario n. 17 del 24 marzo 2016, che ha disposto la soppressione della Fiera Internazionale della Sardegna, altra Azienda speciale della Camera, tutti i rapporti attivi e passivi della stessa sono stati assunti in capo alla Camera, eccezion fatta per quelli relativi al personale.

Il personale dell'Azienda Speciale è quindi attualmente composto da 30 unità, di cui 1 in aspettativa, di cui 17 uomini e 13 donne.

Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Cagliari è l'interlocutore privilegiato delle oltre 80.000 imprese del territorio della provincia, e, in coerenza con quanto disposto dalla legge di riordino delle Camere di Commercio n. 580/1993, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n.23, svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle autonomie locali.

Fino all'anno 2016 (cioè prima dell'entrata in vigore del decreto di riforma delle Camere di commercio) i principali livelli di attività svolta dall'Ente sono raggruppabili in tre macro-famiglie:

- 1) anagrafico-amministrativo, con la tenuta del Registro delle imprese e degli altri albi, ruoli ed elenchi;
- 2) promozione economica del sistema delle imprese e dell'economia locale;
- 3) attività di regolazione e tutela del mercato, con cui l'ente, agendo come soggetto "terzo" e neutrale, cerca di prevenire e comporre le controversie tra imprese e tra imprese e consumatori.

Le riflessioni sulla riforma delle camere di commercio avviate nel 2015 e la riduzione del diritto annuale hanno portato l'Ente ad avviare un processo di riposizionamento, che ha portato anche, come si è detto, alla revisione della struttura organizzativa e alla ridefinizione del perimetro di attività dell'Ente, concentrando l'attenzione e l'impegno su quelle a maggior valore aggiunto per il sistema delle imprese e del territorio.

Come operiamo

Uno dei principali elementi di innovazione della riforma di cui al decreto legislativo 23/2010 riguarda il riconoscimento normativo, per le realtà camerali, del fatto di costituire parte di un sistema complesso, di cui fanno parte oltre alle stesse Camere di Commercio italiane, le Camere di Commercio all'estero, quelle estere in Italia, le Aziende Speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere nazionale e le strutture di sistema. La Camera di Commercio di Cagliari, nella propria attività concreta, favorisce da tempo lo sviluppo e il potenziamento delle relazioni di rete, inserendosi come parte integrante e attiva all'interno sia del network camerale che della rete istituzionale del territorio in cui opera.

Come previsto dallo Statuto dell'Ente e dalla normativa vigente (art.2, comma 4, della legge n.580/93 e successive modifiche) la Giunta camerale, inoltre, per il raggiungimento dei propri scopi, direttamente o in partecipazione con altri soggetti pubblici o privati, promuove, realizza e gestisce strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale.

Con la deliberazione n.22 del 15 marzo 2017, la Giunta camerale, anche alla luce del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, contenente il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, e della normativa succedutasi in questi anni, che ha richiesto di operare una revisione delle società partecipate "avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica".

Ecco il quadro aggiornato

Enti pubblici vigilati	Società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria	Enti di diritto privato in controllo
Azienda Speciale Centro Servizi promozionali per le Imprese	Agroqualità S.p.a.	
	Biotecne (in liquidazione)	
	Dintec S.c.r.l.	
	Ecocerved S.c. r.l.	
	G.A.L. Linas Campidano S.c. a r.l.	
	G.A.L. Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari	
	IC Outsourcing S.c. r. l.	
	Infocamere – Soc..Cons.	

	Intergross S.r.l. (in liquidazione)	
	Job Camere S.R.L. (in liquidazione)	
	Retecamere S.C. R.L. (in liquidazione)	
	So.G.Aer. S.p.a.	
	Tecnoservice Camere	

Sono in dismissione le partecipazioni detenute nelle società Borsa Merci Telematica S.c.p.a. e I.s.N.Art. S.c.p.a.

2.3 I risultati raggiunti

A fronte degli indirizzi del D.Lgs. n. 150/2009, la Camera di Commercio di Cagliari, ormai dal 2013, ha deciso di dotarsi di una serie di “indicatori” di medio periodo che saranno utili per monitorare e misurare la qualità complessiva dell’ente sotto il profilo della sua “salute organizzativa” e sotto quello dei servizi percepiti dall’utenza (outcome). In base agli indirizzi in materia di meritocrazia, di premialità e di misurazione della performance contenuti nel citato decreto (e recepiti nel Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi), la Camera di Commercio di Cagliari ha così adottato il nuovo “Sistema Integrato Permanente di Analisi, misurazione e Valutazione (SIPAV)”.

In base a tale sistema, a decorrere dall’anno 2013 i premi incentivanti e la retribuzione di risultato correlati alla performance organizzativa ed individuale vengono erogati solamente a fronte del raggiungimento del livello minimo di servizio erogato rappresentato dal soddisfacimento di almeno:

- 2 dei 3 indicatori di salute organizzativa
- 2 dei 3 indicatori di qualità del servizio reso
- 6 dei 10 obiettivi strategici definiti ogni anno.

Per indicatori di “salute organizzativa” si intendono quelli che permettono di misurare il buon andamento della Camera di commercio di Cagliari sotto il profilo economico e gestionale, sulla base dell’ultimo bilancio d’esercizio approvato. Sono tre indicatori con i quali si vuole verificare nel tempo il rapporto fra costi del personale e proventi correnti, l’andamento complessivo di bilancio, l’assenteismo del personale. Si tratta di cifre che consentono di capire – come per le aziende private – quale sia l’aspetto gestionale ed economico-finanziario dell’organizzazione.

Gli altri tre indicatori di “performance” identificano i parametri di qualità del servizio offerto dalla Camera di commercio all’utenza. Si tratta, in altre parole, di “livelli di qualità” che l’ente s’impegna a raggiungere – e a migliorare nel tempo – per soddisfare le esigenze della propria utenza rispetto a tre macro-tipologie di servizi, due propri dell’ Area “Anagrafe economica”, e uno che riguarda, invece, l’Area “Promozione del Territorio e Regolazione del Mercato”.

L’intenzione è quella di seguire un percorso di miglioramento continuo che consenta di applicare e di perfezionare sistemi e metodologie di misurazione e valutazione dell’ente, delle sue unità organizzative e del personale che vi lavora. Questo percorso consente in

breve tempo di rendere sempre più trasparente e misurabile quanto viene programmato e realizzato dall'ente e di rafforzare l'efficacia dell'azione amministrativa e della qualità del servizio all'utenza.

A questo tipo di indicatori di medio periodo si aggiungono i singoli obiettivi di risultato/performance definiti di anno in anno, derivanti dagli indirizzi generali degli organi politici e dalla conseguente programmazione pluriennale.

Relativamente agli indicatori di salute organizzativa i dati da utilizzare ogni anno si riferiscono ai dati di bilancio consuntivo dell'anno precedente; per il 2016 si fa quindi riferimento al bilancio consuntivo 2015.

Gli indicatori di qualità del servizio offerto sono verificati, invece, a chiusura dell'anno al quale si riferiscono.

L'art. 7 del d.lgs. 150/2009 (recepito dagli articoli 45 e 49 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi) assegna all'Organismo indipendente di valutazione la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'ente nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice, figura che per la Camera di commercio di Cagliari coincide con il Segretario Generale.

Tale organismo si avvale di un'ideale Struttura all'interno dell'ente, costituita con Disposizione Generale n.5 del 2015 e affidata alla responsabilità del Segretario Generale, la quale, come richiesto dall'art. 14 del decreto legislativo 150/2009, possiede "specifiche professionalità ed esperienza nel campo della misurazione della performance nelle amministrazioni pubbliche".

Con il medesimo provvedimento si è disposto che tale struttura "permanente", di natura trasversale sia composta da alcuni dipendenti dell'Area che, oltre l'ordinaria attività tenuti a svolgere nei rispettivi Settori di appartenenza, dedicano tempo e risorse adeguate a supportare l'OIV nell'esercizio delle proprie funzioni, attraverso tutti gli strumenti necessari al processo di misurazione della performance, all'esercizio del controllo strategico e alle altre attività di monitoraggio e controllo ad esso affidate, sotto la direzione ed il coordinamento del responsabile della struttura.

Dalle verifiche effettuate dagli uffici è emerso il seguente quadro relativo agli indicatori di performance organizzativa.

Indicatori di salute organizzativa	Pre requisito target	Risultato 2014	Risultato 2015	Risultato 2016
Indicatore economico finanziario di rigidità	<80%	✓ 54,73%	✓67,43 %	✓ 67,43%
Indicatore di equilibrio economico finanziario	< 30	✓ 23,03	X 30,13	X 30,13
Indice gestionale di assenteismo complessivo	≥ 10%	✓6,60%	✓ 7,66%	✓ 9,63%

Indicatori di qualità dei servizi	Pre-requisito target	Risultato 2014	Risultato 2015	Risultato 2016
Tempi di attesa dell'utenza dei servizi dell'area anagrafica	< 15 minuti	✓ 10 min	✓ 10 minuti	✓ 11 min
Tempi di evasione delle pratiche del settore accettazione e controllo R.I.	≤ 5 giorni	✓ 2,1 giorni	✓ 2,1 giorni	X 17,8 giorni
Partecipazione dell'utenza dell'area tutela del mercato	≥ 45 partecipanti ad evento	✓ 119 partecipanti	✓ 100 partecipanti	✓ 386 partecipanti

Definizione dei termini utilizzati per gli indicatori

Indicatori di salute organizzativa

1) Indicatore economico finanziario di rigidità

misura il rapporto percentuale tra gli oneri correnti (al netto degli interventi economici, degli ammortamenti e accantonamenti) e i proventi correnti. Rappresenta la quantità di risorse correnti (derivanti dalle attività tipiche dell'ente, principalmente rappresentate dal diritto annuale) destinate a finanziare le spese del personale e le spese di funzionamento. Il dato peggiora (quindi aumenta) in presenza di un aumento degli oneri correnti (spese del personale, spese di funzionamento o svalutazione dei crediti) o di una diminuzione dei proventi correnti.

2) Indicatore di equilibrio economico finanziario

è determinato dalla sommatoria tra due indicatori distinti: *l'indice risorse umane* rappresentato dal rapporto tra costi del personale (a tempo indeterminato, determinato e somministrato) e proventi correnti e *l'indice di equilibrio medio dimensionale* – definito dal rapporto assoluto tra il numero dei dipendenti in servizio per mille e il numero di imprese attive iscritte al registro delle imprese

3) Indice gestionale di assenteismo complessivo

misura il rapporto tra i giorni di presenza effettivi in servizio del personale dipendente e i giorni lavorativi complessivi nell'anno. L'indicatore esprime, attraverso la rilevazione delle assenze, la percentuale di incidenza (in termini negativi) delle stesse sulla capacità dell'organizzazione sia di essere efficace e produttiva sia di crescere e svilupparsi promuovendo e mantenendo un adeguato grado di benessere fisico e psicologico ed alimentando costruttivamente la convivenza sociale di chi vi lavora.

Si tratta di un indice "netto", calcolato tenendo conto di determinate assenze equiparate a giorni di presenza (es. ferie, maternità obbligatoria, maternità anticipata, infortunio sul lavoro, assenza per ricovero ospedaliero o day hospital, nonché per le assenze relative a patologie gravi che richiedono terapie salvavita o terapie assimilabili debitamente certificati dalla competente).

Indicatori di qualità dei servizi

1) Tempi di attesa dell'utenza dei servizi dell'Area Anagrafica

tempo medio di attesa agli sportelli dell'utenza che ha utilizzato i servizi di sportello dell'Area Anagrafe Economica; è da rilevare con metodi oggettivi per i servizi: rilascio certificati e visure, rilascio copie di bilanci di esercizio, rilascio token, carta nazionale dei servizi e cd. servizi innovativi

2) Tempi di evasione delle pratiche del settore accettazione e controllo R.I

misura il tempo medio, espresso in giorni, di definizione della pratica dal momento della protocollazione al momento dell'evasione. La sospensione della pratica congela i tempi di evasione, che decorrono nuovamente dal primo giorno lavorativo utile in cui la pratica è ritrasmessa correttamente all'intermediario;

3) Partecipazione dell'utenza dell'area tutela del mercato

rileva il livello di interesse (dato dal numero dei partecipanti) alle iniziative/convegni/seminari, organizzati dall'Area Regolazione del mercato e dall'Azienda speciale

Per quanto riguarda, invece, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, una corretta analisi della misura del raggiungimento deve prendere le mosse da questi ultimi, così come erano stati stabiliti dal Commissario Straordinario, in un anno certamente complesso e delicato quale è stato il 2016 per la Camera.

I principali atti ai quali occorre fare riferimento sono:

- la determinazione del Commissario Straordinario n. 5 del 25 febbraio 2016, che aveva approvato la Relazione Previsionale e Programmatica per il 2016 e, in particolare, aveva individuato 6 linee strategiche di programmazione per l'anno 2016:

1. Rete con le istituzioni territoriali e relazioni con il sistema camerale
2. Ottimizzazione dell'organizzazione interna e gestione efficiente delle risorse
3. Semplificazione e accessibilità dei servizi alle imprese
4. Promozione
 - a) turismo
 - b) valorizzazione delle produzioni agroalimentari del sud Sardegna
5. Potenziamento dei servizi di regolazione del mercato

6. Innovazione - trasferimento tecnologico - nascita nuove imprese - alternanza scuola lavoro

- la determinazione del Commissario Straordinario n.31 del 25 maggio 2016, con la quale sono stati fissati i 10 obiettivi dell'Ente;
- la determinazione del Commissario Straordinario n.36 del 5 luglio 2016, con la quale si è proceduto ad un aggiornamento degli obiettivi dell'Ente, stabiliti con la determinazione sopra richiamata;
- la determinazione del Commissario Straordinario n. 41 del 15 luglio 2016, con la quale è stato approvato il Piano performance della Camera per il periodo temporale 2016-2018

2.4 Le criticità e le opportunità

Le criticità del 2016 sono riassunte brevemente in questo paragrafo e illustrate nel dettaglio nel paragrafo 3.3, al quale si rinvia. E' certo che, nel 2016, l'Ente ha risentito di alcune criticità di carattere interno e specifico e di altre, invece, "esogene". Tra le prime, non si può ignorare il periodo di commissariamento, che ha avuto termine a fine settembre, per cui gli organi istituzionali regolarmente insediatisi non hanno potuto che prendere atto di una programmazione delle attività già avviata e non sostanzialmente modificabile nel ristretto periodo temporale dell'anno in cui hanno esercitato il loro mandato.

Le criticità generali che hanno interessato l'organizzazione camerale, oltre all'ormai consolidato taglio delle risorse, sono state generate dal clima di incertezza relativo all'atteso intervento del legislatore che ha visto la luce solo a fine 2016. Solo al termine dell'anno quindi, quando la fase di pianificazione per l'anno 2017 era fisiologicamente al termine, è stato possibile conoscere con certezza il nuovo assetto delle camere, i nuovi compiti attribuiti e quelli eliminati.

Come nel 2015, anche per il 2016, il vincolo di risorse ha spinto la Camera a compiere un ulteriore sforzo in termini di efficienza, perseguendo di obiettivi di razionalizzazione del dimensionamento del personale nonché di razionalizzazione del patrimonio immobiliare.

Tali criticità hanno costituito quindi uno stimolo per iniziare un'attività di revisione e razionalizzazione dei processi e del patrimonio alla luce del nuovo assetto previsto dalla normativa.

D'altro canto, le attività "iniziate" per la prima volta nel 2016 – come l'alternanza scuola lavoro –, le iniziative per aumentare le entrate di alcuni servizi (risoluzione alternativa delle controversie), l'aumento di produttività per i servizi di regolamentazione del mercato, hanno costituito un'opportunità e un terreno di test per le attività future, che sono state poi definitivamente delineate con il D.lgs 219 di fine novembre 2016. Nel complesso, quindi, è stato un anno di transizione, ma di intensa attività.

Capitolo 3

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.1 Le performance

L'attenzione alle performance evidenzia i legami che esistono tra il mandato istituzionale, ovvero il perimetro nel quale l'Ente opera a seguito delle competenze e delle attribuzioni fissate dalla legge n. 580/93, la *mission*, e quindi la ragion d'essere e l'ambito nel quale la Camera opera in termini di politiche e di azioni da perseguire, e la *vision*, cioè la definizione di uno scenario a medio e a lungo termine che l'Ente si prefigura di realizzare attraverso la fissazione e il perseguimento di obiettivi strategici, obiettivi operativi e specifiche azioni.

Per performance si intende, infatti, il contributo, comprensivo del risultato e delle modalità di raggiungimento del risultato, che la Camera di Commercio e i suoi dipendenti apportano con la propria azione al conseguimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione da parte dell'utenza e degli stakeholder dei servizi e delle finalità relative alle competenze affidate alle Camere di Commercio nella loro veste di autonomie funzionali e, nello specifico, alla Camera di Commercio di Cagliari e al suo contesto territoriale.

3.2 Obiettivi strategici

Si evidenziano i risultati e le attività più significative raggiunti in riferimento alle sei linee strategiche individuate dal Commissario (par.2.3), rinviando al paragrafo dedicato agli obiettivi e piani operativi (3.3) il dettaglio delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

1. Rete con le istituzioni territoriali e relazioni con il sistema camerale

Il ruolo dinamico e integrato all'interno del contesto territoriale in cui opera è stato svolto con grande intensità dalla Camera. A riprova si citano gli accordi più significativi raggiunti:

- percorso di collaborazione con la Camera di commercio di Oristano sia in un'ottica di funzioni associate (razionalizzazione attività/costi) sia di ipotesi di accorpamento fra Camere (riforma nazionale);
- accordi per svolgere attività promozionali in comune con numerosi soggetti istituzionali (Regione Sardegna, Comune di Cagliari, Istituto Commercio Estero)
- ruolo attivo, esercitato attraverso interlocuzioni con il sistema camerale nazionale e regionale, nell'ambito del processo di riforma camerale
- collaborazione attiva per recupero attività con Unioncamere regionale
- Valorizzazione del patrimonio artistico della Camera attraverso la partecipazione alla manifestazione Monumenti Aperti 2016

2. Ottimizzazione dell'organizzazione interna e gestione efficiente delle risorse

- adozione di nuova macro- organizzazione dell'Ente, aggiornata e allineata alle mutate esigenze, ispirata a snellimento, efficienza, razionalizzazione costi, valorizzazione professionalità;
- mantenimento dei livelli di efficienza in presenza di un "taglio" delle entrate e di una riduzione delle risorse, umane e finanziarie, disponibili;

- razionalizzazione Aziende Speciali con avvio procedura liquidazione dell'Azienda Fiera Internazionale della Sardegna
 - razionalizzazione delle società partecipate, con conseguente riduzione degli oneri
 - avvio trasferimento uffici e nuova localizzazione e layout uffici
3. Semplificazione e accessibilità dei servizi alle imprese
- e' stato istituito l'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese
 - attivazione di un servizio informatico che consente alle imprese e alle società, in possesso di un indirizzo PEC, di ricevere nella propria casella di posta le comunicazioni di regolarizzazione delle pratiche e di avere conoscenza diretta dello stato del procedimento amministrativo aperto con l'invio della pratica telematica.
4. Promozione
- accordo tra la Camera e il Comune di Cagliari per la realizzazione di iniziative promozionali destinate al mercato americano;
 - Protocollo d'Intesa per promuovere la "destinazione Cagliari" in occasione della Fiera Internazionale Seatrade Cruise Global, tenutasi a Miami (USA) dal 15 al 17 marzo 2016, e un educational tour svolto a maggio nel territorio cagliaritano;
 - progetto di promozione turistica con la Svizzera dell'Unione regionale delle camere di commercio della Sardegna;
 - progetto ArkeoSardinia, seguito dall'Azienda Speciale Centro Servizi Promozionali per le Imprese per conto della Camera;
 - accordo con l'Istituto Commercio Estero per la realizzazione di alcune fasi operative del progetto "ICE - Export Lab Sardegna", attività di formazione per 25 imprese sul commercio estero, svolta tra maggio e luglio 2016, in collaborazione con il Centro Servizi
5. Potenziamento dei servizi di regolazione del mercato
- predisposizione di un nuovo testo di Statuto e di Regolamento della Camera Arbitrale, che risponde anche alle direttive impartite con la riforma camerale;
 - pubblicazioni listini prezzi, indagini, analisi situazione economica specifica di alcuni settori e generale dell'economia e delle imprese
6. Innovazione – trasferimento tecnologico – nascita nuove imprese – alternanza scuola lavoro
- numerose attività e facilitazioni per agevolare la creazione delle start up;
 - adesione al progetto, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dall' Unioncamere, in collaborazione con Google, finalizzato a promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di giovani che non studiano e non lavorano e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet;
 - rafforzamento della rete con le istituzioni (Università, Comune, RAS) e con il mondo delle associazioni per azioni condivise tese a favorire il dialogo tra scuola e mondo del lavoro.

3.3 Obiettivi e piani operativi

Il 2016 ha rappresentato l'anno conclusivo del periodo transitorio della situazione politico-istituzionale dell'ente, con il passaggio avvenuto negli ultimi mesi del 2016 dal periodo di "commissariamento" a quello di nuova costituzione degli organi politici ai sensi di quanto previsto per le Camere di commercio dalla L. 580/1993 e ss.mm. e ii..

Peraltro - sotto un profilo più generale e di carattere nazionale - l'anno è risultato essere critico e "storico" per tutte le Camere di commercio italiane, con l'approvazione del decreto attuativo 219/2016 che, con decorrenza 10 dicembre 2016, ha previsto la formalizzazione della legge delega per la riforma delle Camere di commercio italiane, ridefinendo le nuove competenze funzionali delle stesse, il nuovo modello organizzativo nazionale e regionale comprensivo delle aziende speciali e delle unioni regionali.

Attraverso tale decreto, entro giugno 2017 Unioncamere dovrà presentare la proposta al Ministero per lo Sviluppo Economico del nuovo assetto organizzativo del sistema camerale nazionale (riduzione e d accorpamenti Camere, che non potranno essere più di 60 rispetto alle 105 esistenti al 31.12.2015) ed una piano strategico-industriale di riforma generale. Entro agosto il Governo emanerà conseguentemente i decreti che formalizzeranno il nuovo assetto, dando il via alle procedure di legge per la gestione transitoria che vedrà la formalizzazione del nuovo modello organizzativo e dei nuovi organi politici entro i primi mesi 2018.

Tale novità ha inevitabilmente impattato sugli obiettivi inizialmente individuati per la Camera di Cagliari come per tutte quelle d'Italia, obbligandole ad una rapida definizione di urgenze e priorità che dal novembre/dicembre 2016 prevede e dovrà prevedere:

- la proposta entro febbraio 2017 ad Unioncamere nazionale della proposta del nuovo modello organizzativo regionale delle Camere (accorpamenti, ecc.)
- l'individuazione di eventuali azioni di razionalizzazione organizzativa e del personale, che dovrà confluire in una ulteriore proposta che da marzo a maggio Unioncamere farà propria per inserirla in un progetto complessivo nazionale di razionalizzazione generale (esuberi, mobilità interna/esterna al sistema camerale) con conseguente proposta al Governo - come sopra specificato - di un nuovo modello organizzativo generale del sistema camerale nazionale ai sensi di quanto previsto dalla "legge delega Madia" sulle Camere di commercio italiane.

Durante il periodo di "commissariamento" l'ente ha proseguito nell'importante e difficile percorso di garantire il recupero degli arretrati accumulati in materia di programmazione strategica ed economico-finanziaria e - parallelamente - adeguarsi ai nuovi dettati normativi (riforma, partecipazioni, ecc.) ed agli obiettivi specifici individuati proprio dal Commissario straordinario. L'ente ha inoltre dovuto provvedere a garantire la gestione ordinaria delle attività anche al fine di ricostituire gli organi politici della Camera ai sensi di quanto previsto dalla L. 580/1993 per le Camere di commercio.

Gli uffici, dalla posizione di vertice a tutte le articolazioni organizzative interne, hanno quindi dovuto gestire un momento delicatissimo e istituzionale che doveva garantire - al di là degli obiettivi individuati per il 2016 - la contemporanea gestione dell'emergenza istituzionale, del recupero degli arretrati accumulati non per colpa dell'attività amministrativa, la

predisposizione delle procedure funzionali alla nuova elezione degli organi politici relazionandosi con la Regione, il Ministero dello Sviluppo economico, Unioncamere e la rappresentanze maggioritarie delle associazioni di categoria, e parallelamente - soprattutto attraverso il vertice amministrativo e gestionale - collaborare nell'ambito della predisposizione di dettaglio del "percorso" della riforma nazionale delle Camere di commercio italiane.

Tale premessa è di fondamentale importanza per inserire l'analisi dei risultati ottenuti a fronte degli obiettivi inizialmente previsti per la Camera di Cagliari con l'attività strategica, politica e gestionale che di fatto si è dovuta affrontare sia durante il periodo di commissariamento, sia - da ottobre a dicembre 2016 - con l'avvio di una "ripartenza" strategica politica conseguente ai nuovi organi politici appena insediati, concretizzatasi con la Relazione Previsionale e programmatica 2017, il sostanziale completamento dei ritardi accumulati nella programmazione strategico-programmatica-finanziaria, la costituzione di commissioni consiliari per le analisi funzionali alla verifica della situazione attuale ("as is") ed alla predisposizione di un documento programmatico e strategico di mandato per il periodo 2017-2021, pur con tutte le peculiarità di un periodo storico di transizione e di cambiamento per tutte la Camere italiane.

Un'importante fase di transizione durante il 2016 è stata gestita direttamente dal Commissario straordinario con supporti esterni all'ente e senza coinvolgere né il Segretario generale né, più in generale la struttura (situazione Sogaer, decisione di procedere alla chiusura dell'azienda speciale "Fiera Internazionale della Sardegna" con cessione di un ramo d'azienda e del personale all'altra azienda speciale della Camera, il "Centro Servizi per le Imprese"). Su tali temi nulla può essere illustrato dalla presente relazione, vista la totale autonomia in tali azioni intraprese dal Commissario straordinario.

Sotto altri aspetti - e forse in parziale contrasto con quanto stabilito dalle leggi di riforma sulla pubblica amministrazione con specifico riferimento all'esigenza di netta separazione fra organi d'indirizzo politico/istituzionale ed organi preposti alla gestione del personale e dell'organizzazione - le azioni intraprese durante la fase di "commissariamento" hanno portato - senza il coinvolgimento del vertice amministrativo e della dirigenza anche a fronte di specifico parere legale acquisito dal commissario straordinario che sarebbe stato individuato anche come "vertice amministrativo" della Camera - alla gestione diretta di alcuni dipendenti dell'ente da parte dello stesso commissario, dipendenti che, a fronte di una gestione che ha parzialmente scavalcato il ruolo del management aziendale, hanno dovuto elaborare documenti e realizzare iniziative anche in contrasto con le segnalazioni provenienti dal management in materia di gestione, relazioni sindacali, sicurezza e salute dei lavoratori, opportunità di avvalersi del le aziende in-house del sistema camerale.

Durante il 2016 il Segretario generale e i dirigenti hanno comunque provveduto - sotto il profilo delle relazioni sindacali - al recupero degli arretrati formalizzando e sottoscrivendo entro l'anno l'ipotesi di contrattazione decentrata ed integrativa per il periodo 2015-2016. Il modello organizzativo interno, inoltre, è stato gestito fino a novembre attraverso le specifiche responsabilità della dirigenza, reintroducendo successivamente - per garantire maggiori deleghe e velocità d'azione gestionale - il riconoscimento di specifiche indennità di responsabilità alle figure di maggior supporto alla dirigenza. Passaggio gestionale ed organizzativo quest'ultimo - e dopo specifici approfondimenti e confronti interni sul ruolo di "quadro aziendale" sulle competenze gestionali delle persone e di aspetti fiduciari verso la dirigenza - propedeutico alla ridefinizione e alla formalizzazione dei nuovi responsabili di "posizione organizzativa" ed "alta professionalità" che, a supporto della dirigenza ed ai sensi di quanto previsto dal CCNL di Comparto, dovranno garantire dal 2017 un salto di qualità e

di efficienza organizzativa per la gestione delle risorse ed il miglioramento dei servizi da erogare all'utenza.

Delineate le principali caratteristiche generali di un anno particolarmente importante e che si è concluso con il ripristino degli organi politici previsti dalla legge 580/1993 (elezione del nuovo Consiglio, del Presidente e dei componenti della Giunta camerale) la presente relazione passa ad esaminare gli obiettivi inizialmente definiti dal Commissario straordinario ed i risultati comunque conseguiti per ciascuno di essi - nonostante le criticità, le novità e la sovrapposizione di gestione dell'emergenza e della normale attività istituzionale qui sopra descritta - specificando per ciascun obiettivo di ente la situazione delineata con la fine di dicembre 2016.

La situazione qui sopra sintetizzata ha portato anche per il 2016 alla necessità di una costante ridefinizione di indirizzi e strategie gestionali, di riallineamento delle attività e ad una costante gestione dell'emergenza che ha caratterizzato tutto l'anno.

Le relazioni e le schede relative agli obiettivi ed alla valutazione della performance organizzativa dell'ente ed individuale del Segretario Generale sono state redatte coerentemente con il Sistema di valutazione della Camera ed in base agli obblighi gestionali del privato datore di lavoro che devono essere applicati anche alle amministrazioni pubbliche.: Tali relazioni e schede sono state elaborate inoltre sulla base di quanto stabilito con determinazione n.31/2016 del Commissario straordinario, ma non possono tener conto - ovviamente - delle novità generatesi in corso d'anno, ed in particolare con la ricostituzione degli organi politici dell'ente ed alle attività con gli stessi ridefinite negli ultimi mesi dell'anno.

In particolare si rende necessario evidenziare come negli ultimi mesi dell'anno, grazie ai neo-costituiti organi politici dell'ente, si sia potuto rimodulare le iniziative di relazione con le Camere di commercio sarde (in particolare con quella di Oristano) al fine di individuare possibili percorsi di razionalizzazione/accorpamenti del sistema sardo. Contestualmente di è velocizzata un'azione d'intesa con la RAS e il Comune di Cagliari per l'individuazione di progetti d'interesse comune, la ridefinizione di un ruolo attivo della Camera. e la possibilità di finanziamenti o co-finanziamenti per la realizzazione d'iniziativa di comune interesse, così come specificato dagli aggiornamenti legislativi sulle Camere specificati solo a fine anno con il d.lgs. 219 entrato in vigore il 10 dicembre.

Di tutte queste importanti novità non si poteva tener conto in fase di definizione obiettivi di ente 2016 nei primi mesi dell'anno.

Riferimento RPP 2016 e linee d'azione correlate	Obiettivi Ente
linea d'azione 1 – Rete con le istituzioni territoriali e relazioni con il sistema camerale	E/1 : Rafforzare il ruolo della Camera nella rete con le istituzioni territoriali, individuando linee d'azione comuni e la loro attuazione attraverso specifici protocolli”

Obiettivo collegato del Segretario Generale OB.1/SG: “Promuovere protocolli d’intesa con il Comune di Cagliari, con Uni.Ca, la Prefettura, la RAS e le associazioni, per azioni comuni”

La Camera di commercio di Cagliari ha rafforzato le collaborazioni istituzionali, valorizzando la propria presenza nella governance dei processi di sviluppo del territorio, attraverso linee d'azione comuni con altri enti e sottoscrivendo specifici protocolli con essi. In particolare si devono evidenziare:

- 1) l'accordo tra la CCIAA ed il Comune di Cagliari per la realizzazione di iniziative promozionali destinate al mercato americano (febbraio 2016);
- 2) l'accordo tra Camera ed ICE – agenzia per la promozione all'estero e all'internazionalizzazione delle imprese italiane – per la realizzazione di alcune fasi operative del progetto "ICE – Export Lab Sardegna". Tale accordo è stato raggiunto anche in relazione al percorso di riforma che andava ad individuare l'ICE quale unico soggetto del "sistema Paese Italia" per le iniziative all'estero, funzione che da dicembre 2010 non è più di competenza delle Camere di commercio, che però continuano a sviluppare sul territorio nazionale iniziative funzionali al supporto alle imprese per la loro internazionalizzazione e possono trovare accordi o essere delegate dall'ICE per eventuali progetti all'estero;
- 3) altre intese e collaborazioni su specifici progetti ("Imago Mundi", - determinazione del Commissario Straordinario n.25 del 9 maggio 2016; "Crescere in digitale") e protocolli con la Fondazione Teatro Lirico di Cagliari e con il Banco di Sardegna

A fronte della necessità di concentrare ed intensificare le azioni per le procedure per il rinnovo degli organi politici, la prima parte del secondo semestre (Consiglio insediato il 28 settembre) ha visto un parziale rallentamento dei contatti per accordi/protocolli. Tale azione è ripresa in maniera intensa, attraverso i nuovi organi politici e con il contributo del Segretario generale, per individuare ulteriori intese e progetti – soprattutto con la Regione ed il Comune di Cagliari – tutti orientati anche al contestuale finanziamento dei progetti stessi, così come obbligo emerso ufficialmente per tutte le Camere di commercio con il decreto 219 entrato in vigore il 10 dicembre. Una decina d'incontri hanno consentito di trovare un primo accordo con l'ufficio di Comunicazione del Consiglio di Presidenza della Regione Sardegna per un nuovo finanziamento di 35 mila euro circa già per il 2016 e ulteriori 120 mila euro/annui per il 2017 e 2018; ulteriori importanti pre-intese per finanziamenti di progetti particolarmente rilevanti (per "peso" e conseguente finanziamento 2017 per alcune centinaia di migliaia di euro) sono state realizzate sempre con la Regione soprattutto in materia di turismo, alternanza scuola-lavoro e impresa 4.0. Tali pre-intese porteranno alla loro formalizzazione nei primi mesi dello stesso 2017, valorizzando e rafforzando il ruolo della Camera di commercio di Cagliari.

Risultato finale: obiettivo raggiunto

Riferimento RPP 2016 e linee d'azione correlate	Obiettivi Ente
<p>linea d'azione 1 – Rete con le istituzioni territoriali e relazioni con il sistema camerale</p>	<p>E/2: Individuare accordi e sinergie con il sistema camerale sardo al fine di favorire la razionalizzazione e la promozione dei territori attraverso la gestione associata dei servizi</p>

Obiettivo collegato del Segretario Generale OB.1/SG: “Promuovere protocolli d’intesa con il Comune di Cagliari, con Uni.Ca, la Prefettura, la RAS e le associazioni, per azioni comuni”

Durante l’anno l’ente – attraverso una serie di incontri articolati in specifiche riunioni del Segretario generale con gli altri colleghi delle Camere di commercio sarde, nelle Consulte dei Segretari generali presso l’Unioncamere a Roma, nelle sedute della Giunta di Unioncamere Sardegna – ha individuato i possibili percorsi per la razionalizzazione delle azioni “di sistema”, le possibili funzioni associate, le ipotesi di accorpamento fra le Camere sarde.

In particolare, nel primo semestre è stato avviato il percorso di collaborazione con la Camera di commercio di Oristano sia in un’ottica di funzioni associate (razionalizzazione attività/costi) sia di ipotesi di accorpamento fra Camere (riforma nazionale). Questo accordo è stato formalizzato con determinazione del Commissario Straordinario n. 14 del 18 marzo 2016, per la gestione anche in forma associata, delle funzioni e dei compiti previsti dall’articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche e integrazioni.

La formalizzazione del testo di riforma di fine anno ha confermato le nuove funzioni delle Camere di commercio, nell’ambito delle quali i progetti ed i temi “promozionali” non fanno più parte delle funzioni “core” delle Camere (come previsto dalla normativa precedente) bensì rientrano in attività che si possono svolgere solo ed esclusivamente d’intesa con altre istituzioni pubbliche/private e con un finanziamento degli altri soggetti pari ad almeno il 50% dei costi.

L’importante novità di legge ha imposto un “ripensamento” delle strategie promozionali dell’ente. Anche gli accordi e le sinergie con il sistema camerale sardo sono state riviste in un’ottica di ridefinizione di possibili percorsi e progetti promozionali che l’ente affiderà alla propria azienda speciale una volta individuate partnership e finanziamenti correlati.

In ogni caso è stato formalizzato con Unioncamere Sardegna, nel cui Consiglio sono stati nominati i rappresentanti dei nuovi organi camerale nel frattempo designati, il ruolo di Cagliari quale Camera “guida” del progetto di promozione turistica con la Svizzera, formalizzando la gestione di tale progetto alla propria azienda speciale.

Risultato finale: obiettivo raggiunto ma in parte da aggiornare al 2017 a fronte delle novità legislative intervenute in corso d'anno.

Riferimento RPP 2016 e linee d'azione correlate	Obiettivi Ente
<p>linea d'azione 2 – Ottimizzazione dell'organizzazione interna e gestione efficiente delle risorse</p>	<p>E/3: Razionalizzare la macro-organizzazione per assicurare il superamento delle criticità emerse nell'ultimo biennio e garantire le condizioni per il rispetto delle tempistiche di legge nei procedimenti e la qualità dei servizi erogati</p>

Obiettivo collegato del Segretario Generale OB.2/SG “Aggiornare proposte all’organo politico per una nuova macroorganizzazione e definire conseguenti modelli di micro-organizzazione coerenti con l’obiettivo dell’Ente e assicurare risorse umane e finanziarie (budget dirigenza) sempre più equilibrate tra le strutture e proporzionate alle competenze assegnate”

Durante questa fase di transizione della Camera, peculiare sia per il contesto locale sia per quello nazionale, l'ente si è imposto di valutare ogni possibile azione per il miglioramento, la razionalizzazione e lo sviluppo dell'organizzazione che tenesse conto sia dei miglioramenti ottenuti con l'evoluzione interna avvenuta nel 2013, sia delle ulteriori esigenze gestionali e organizzative derivanti dalla nuova normativa per le Camere italiane sia delle variate esigenze intervenute fra il 2014 ed il 2016.

Snellimento burocratico, velocità d'azione, responsabilizzazione delle competenze professionali, individuazione delle aree critiche in termini di efficienza e di qualità, hanno portato alle proposte che in due momenti il Segretario Generale ha portato al Commissario straordinario, organo politico responsabile degli indirizzi generali del modello organizzativo (c.d. "macro-organizzazione") e da cui far discendere - con le competenze previste dal d.lgs. 165/2001 e quindi dal Regolamento di organizzazione della Camera - il dettaglio organizzativo (c.d. "micro-organizzazione") definito dal Segretario Generale.

A fronte delle proposte presentate il Commissario straordinario ha preferito che la decisione finale della nuova organizzazione fosse assunta dagli organi di imminente ricostituzione.

Pertanto solo con la nomina del nuovo Consiglio, l'elezione del Presidente e dei componenti di Giunta, procedimenti ultimati a ottobre l'ente ha definito - su proposta del Segretario generale - il nuovo modello organizzativo generale con deliberazione n. 12 del 17 novembre.

Attraverso tale provvedimento - vista anche l'imminente approvazione delle leggi di riforma delle Camere italiane - si è deciso l'ulteriore snellimento della struttura organizzativa, individuando due sole aree della macro organizzativa a cui delegare le funzioni del registro delle imprese e della regolazione del mercato. Tutte le funzioni

relative all'ambito promozionale ed alla progettazione di interventi per lo sviluppo dell'economia locale sono state portate alle dirette responsabilità del Segretario generale che, rivestendo anche il ruolo di direttore generale dell'azienda speciale, può così consentire la realizzazione di tali progetti attraverso l'azienda speciale stessa e le competenze professionali in essa esistenti.

Con tale decisione si è demandato al Segretario Generale la conseguente decisione di come definire il dettaglio dell'organizzazione interna, dando indirizzo di razionalizzazione dei costi di struttura, di valorizzazione delle professionalità interne, di forte rotazione delle posizioni di responsabilità da tempo radicate nella Camera anche per garantire quanto previsto dalla normativa in materia di anticorruzione.

Attraverso la nuova organizzazione, inoltre, si è garantito il funzionamento della Camera e dell'azienda speciale con i soli due dirigenti rimasti in forza all'ente, dirigenti che di fatto gestiranno ruoli e responsabilità gestite fino al 2013 da un Segretario generale, due direttori di aziende speciali ed ulteriori tre dirigenti allora in forza nella Camera. Il "sacrificio organizzativo" - derivante anche dall'assegnazione temporanea per alcuni anni della dirigente dell'area della Promozione alla Regione, comporta maggiori ed allargate responsabilità per la dirigenza rimasta, non variando la loro retribuzione e con netta riduzione dei costi del management per l'ente sia rispetto al 2015 sia - e con maggiore guadagno - rispetto ai costi del management sostenuti nel 2013.

Sul versante del superamento delle criticità e degli arretrati degli anni passati, maturati a seguito delle dimissioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione, intervenute nel settembre 2015, la Struttura ha avviato la procedura di selezione delle figure professionali idonee a ricoprire tale carica. La nomina di tale Organismo, avvenuta con determinazione del Commissario Straordinario n. 40 del 15 luglio 2016, e la pronta attività di interlocuzione e di collaborazione fornita dallo stesso e con lo stesso ha consentito di avviare il percorso di riallineamento delle tempistiche relative ai procedimenti e agli atti inerenti al cd. Ciclo della Performance.

Risultato finale: obiettivo pienamente raggiunto , con risultati superiori alle attese.

Riferimento RPP 2016 e linee d'azione correlate	Obiettivi Ente
<p>linea d'azione 2 – Ottimizzazione dell'organizzazione interna e gestione efficiente delle risorse</p>	<p>E/4*: Razionalizzare, in coerenza con l'evoluzione dell'organizzazione, il patrimonio immobiliare e la localizzazione degli uffici per una nuova logistica funzionale all'economicità generale e all'efficacia delle azioni</p>

* A causa di un refuso, tale obiettivo non è stato riportato nell'allegato alla determinazione del Commissario Straordinario n.31 del 25 maggio 2016 che stabilisce gli obiettivi

Obiettivo del Segretario generale OB.3/SG: Avviare le iniziative relative alla valorizzazione e al contenimento del patrimonio immobiliare coerentemente con il modello organizzativo

L'ente ha provveduto, anche sulla base degli obblighi di legge e comunque nella volontà di massima razionalizzazione organizzativa e sulla base del proprio patrimonio immobiliare, ad avviare due specifiche azioni fra loro correlate.

Da una parte si è proceduto – attraverso il forte contributo degli uffici preposti e in staff al Segretario generale – all'analisi dello stato dell'arte (“*as is*”), della situazione del patrimonio immobiliare per individuarne evoluzione e scenari futuri in un'ottica di contenimento dei costi e di eventuale vendita di parte del patrimonio stesso.

Dall'altra parte – nell'ambito dello scenario futuro dell'ente, del sistema camerale in evoluzione e delle modifiche organizzative programmate – sono state avviate tutte le azioni per un business plan funzionale a programmare lavori, fasi, tempi di una ricollocazione degli uffici più razionale, coerente con il modello organizzativo, che valorizzi la sede dell'“ex-banca”, cioè il palazzo di Largo Carlo Felice 66-68 adiacente a quello della sede storica (n. 70 e 72).

Per quanto concerne l'interazione fra le due parti del progetto è stata confermata la possibilità di concentrare gradualmente e nell'arco di 1,5-2 anni tutti gli uffici e gli archivi nell'isolato storico delimitato dal largo Carlo Felice, via Mameli e via Angioy. In tal senso sono state definite le azioni che si completeranno nel 2017 per la ricollocazione degli archivi attualmente siti in via Malta. Per lo stesso Palazzo di proprietà dell'ente di via Malta nei mesi di novembre-dicembre è stata richiesta ed è pervenuta all'ente una nuova perizia per definire il prezzo (2,5 milioni di euro circa) per la sua vendita, con successivo specifico bando. Si tratta del terzo tentativo in questi ultimi anni, visto che la crisi economica in atto ha portato al non trovare interlocutori interessati nelle prime due procedure di vendita affrontate in passato.

Contestualmente si sono avviate le analisi e lo stesso percorso di valutazione per la messa in vendita nel 2017 anche dei locali di proprietà della Camera situati in via Mameli n. 64-68.

Per entrambe le situazioni l'ente ha stabilito che – in subordine – si tenterà di dare in locazione tali spazi.

A fronte della fase di liquidazione del “Laboratorio chimico”, attraverso le azioni in capo al liquidatore si è proceduto all'analisi e poi al bando per la vendita di quanto di proprietà della Camera. La procedura è tuttora in atto.

Per quanto concerne l'utilizzo dei due piani del palazzo “ex-banca” sono state definite le fasi per la sua totale valorizzazione, con il graduale inserimento degli uffici individuati. Nel 2016 si è proceduto – attraverso specifico incarico dato alla società “in house” TecnoService Camere – alla predisposizione di una prima fase per l'utilizzo del 2° piano (conclusione lavori entro dicembre 2016, ingresso dipendenti e operatività nelle primissime settimane 2017). Subito dopo nel corso del 2017 si procederà alla definitiva ristrutturazione e adeguamento alle normative sulla sicurezza degli uffici del 1° piano, per completare poi i lavori del secondo piano ed il pieno utilizzo di tutto lo stabile fra fine 2018 e metà 2019. I tempi di realizzazione della prima fase (valorizzazione e utilizzo del primo piano) hanno dovuto subire un leggero slittamento temporale rispetto a quanto previsto sia per la massima attenzione messa per la realizzazione di quanto necessario e obbligatorio ai sensi della sicurezza, sia in attesa di un'autorizzazione – pervenuta a novembre 2016 – per l'acquisto di parte degli arredi funzionale all'ottimale utilizzo degli spazi ed in

linea con i dettati normativi sull'antifortunistica e sull'adeguamento delle postazioni di lavoro.

La nuova localizzazione e layout degli uffici è stata definita in funzione della nuova organizzazione, dell'economicità generale e dell'efficacia delle azioni, anche e soprattutto nell'ottica di servizi all'utenza.

Il palazzo "ex-banca" è quindi destinato prioritariamente agli uffici direzionali, di staff al Segretario generale, ed alle attività correlate alla Comunicazione, ai progetti di "alternanza scuola-lavoro" ed al coordinamento integrazione con l'azienda speciale "Centro Servizi" sui progetti innovativi in tema di Turismo e Impresa 4.0.

La sede storica – ove già oggi operano gli sportelli dell'area "Anagrafe economica" verrà interamente destinata a tutte le articolazioni dei servizi di tale area occupando anche il 2° piano di tale sede. Restano ovviamente confermate le destinazioni "istituzionali" del primo piano (Presidenza, Giunta, Consiglio, Segreteria, ecc.).

Risultato finale: obiettivo pienamente raggiunto .

Riferimento RPP 2016 e linee d'azione correlate	Obiettivi Ente
<p>linea d'azione 3 - Semplificazione e accessibilità dei servizi alle imprese</p>	<p>E/5: Avviare processi di semplificazione dei procedimenti e apertura di sportelli dedicati con servizi innovativi (smart desk virtuale e spazio informativo per le start up) anche attraverso l'implementazione dell'informatizzazione dei servizi</p>

Obiettivo collegato del Segretario Generale OB.4/SG Avviare iniziative per l'adeguamento e l'implementazione della piattaforma telematica in funzione dell'aumento dei servizi digitali"

Il tema della semplificazione e della sburocratizzazione delle procedure è seguito con particolare attenzione dalla Camera in generale e dal Registro Imprese in particolare. I servizi, anche grazie alla quotidiana collaborazione prestata dalla società "in house" Infocamere, sono forniti secondo le più aggiornate modalità tecnologiche e l'adeguamento ai mutamenti normativi e ai progressi in materia di informatizzazione, e anche di sicurezza dei dati e di velocità di trasmissione degli stessi, è pressochè immediato.

Tra i progressi più significativi attuati dalla Camera nel 2016 si evidenziano quelli compiuti per agevolare le start up: a seguito dell'emanazione del Decreto direttoriale 1 luglio 2016, riguardante l'approvazione delle specifiche tecniche per la struttura di modello informatico e di statuto delle società a responsabilità limitata start-up innovative, a norma del DM 17 febbraio 2016, e quindi con la possibilità per gli utenti di presentare l'iscrizione di una società s.r.l. start up con modello standard tipizzato, sono stati individuati i referenti per l'attività di supporto centralizzato e assistenza specialistica per la compilazione delle pratiche, svolta in collaborazione, appunto, con Infocamere.

Nel mese successivo, nel sito Internet camerale sono state razionalizzate e implementate le informazioni inerenti le Start Up con la creazione di un'apposita sezione "registro imprese/start up innovative".

Nella sezione dedicata è stata data evidenza dell'avvio della nuova modalità di costituzione con firma digitale delle startup innovative in forma di SRL, ai sensi del D.M. 17/02/2016, con la pubblicazione del decreto direttoriale del 1° luglio - Approvazione delle specifiche tecniche per la struttura di modello informatico e di statuto delle società a responsabilità limitata start-up innovative, a norma del DM 17 febbraio 2016, e della circolare ministeriale 3691/C del 1° luglio - Modalità di costituzione delle società a responsabilità limitata start-up innovative, e l'inserimento dei link a tali documenti.

Sono stati inseriti anche i link alle guide, ai pareri e alle circolari MISE in materia nonché il collegamento con la piattaforma Infocamere dedicata alle *start up*.

E' stato istituito l'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese (AQI), previsto con Decreto del MISE del 1° luglio 2016, che ha seguito un percorso di formazione specialistica e che fin dal 2017 fornirà il necessario supporto alle imprese e ai loro intermediari.

Il 21 marzo 2016 è stato poi attivato il servizio informatico che consentirà alle imprese e alle società, in possesso di un indirizzo PEC, di ricevere alla propria casella di posta le comunicazioni di regolarizzazione notificate dall'ufficio all'intermediario di istanze e/o denunce presentate per via telematica al Registro delle Imprese. Ciò permette di avere conoscenza diretta dello stato del procedimento amministrativo aperto con l'invio della pratica telematica.

Risultato finale: obiettivo pienamente raggiunto

Riferimento RPP 2016 e linee d'azione correlate	Obiettivi Ente
linea d'azione 4 - Promozione	E/6: Promuovere l'immagine della Camera in Italia e all'estero anche sviluppando collaborazioni in un sistema a rete con associazioni imprenditoriali ed enti locali per garantire sostegno dello sviluppo delle imprese nel settore turismo, commercio e artigianato per garantire incremento dell'attrattività del Sud-Sardegna"

Obiettivo collegato del Segretario Generale OB.5/SG Valorizzare il patrimonio storico e mobiliare della Camera per favorirne l'inserimento nei circuiti turistici promuovendo l'immagine

Anche per questo obiettivo la Camera ha posto in essere numerose attività, a riprova della vitalità e del dinamismo dell'Ente riguardo la cura delle funzioni promozionali, sia nel corso del periodo di commissariamento, sia successivamente alla data in cui si sono insediati i nuovi organi e gli stessi sono divenuti pienamente operativi. Riportando solo i dati essenziali, si ricordano:

1. l' accordo tra la CCIAA di Cagliari e il Comune di Cagliari per la realizzazione di iniziative promozionali destinate al mercato americano (determinazione del Commissario Straordinario n.7 del 29 febbraio 2016);
2. il Protocollo d'Intesa per promuovere la "destinazione Cagliari" in occasione della Fiera Internazionale Seatrade Cruise Global, tenutasi a Miami (USA) dal 15 al 17 marzo 2016, e un educational tour a maggio nel territorio cagliaritano;
3. Il progetto di promozione turistica con la Svizzera dell'Unione regionale delle camere di commercio della Sardegna (determinazione n. 8 del 29 febbraio 2016);
4. il progetto ArkeoSardinia, seguito dall'Azienda Speciale Centro Servizi Promozionali per le Imprese per conto della Camera;
5. l' iniziativa di Promozione della destinazione Cagliari". Service Comune di Cagliari per la realizzazione di iniziative promozionali destinate al mercato americano (determinazione del Commissario Straordinario n.12 del 3 marzo 2016);
6. l'accordo con l'Istituto Commercio Estero per la realizzazione di alcune fasi operative del progetto "ICE - Export Lab Sardegna", attività di formazione per 25 imprese sul commercio estero, svolta tra maggio e luglio 2016, in collaborazione con il Centro Servizi
7. il Protocollo d'Intesa con il Teatro Lirico di Cagliari (determinazione del Commissario Straordinario n.32 del 30 maggio 2016) per favorire congiuntamente lo sviluppo del tessuto produttivo locale attraverso azioni coordinate e condivise, data la volontà comune di intervenire in modo coordinato nell'ambito della promozione turistica culturale.

Per queste attività sono disponibili i dati di dettaglio relativi alle imprese che vi hanno aderito.

Si segnala, inoltre, che la Camera di Commercio ha partecipato all'assemblea dell'Ascame (Associazione Camere di Commercio del Mediterraneo), svolta a Barcellona nell'ultimo fine settimana di novembre, riprendendo a collaborare e a farsi parte attiva all'interno di questa importante istituzione internazionale che si occupa di promuovere e rafforzare le partnership tra i territori che si affacciano nel Mar Mediterraneo.

Un altro aspetto seguito con particolare attenzione nel corso dell'anno ha riguardato la cura e il rilancio della Camera e del suo patrimonio di indiscusso valore storico, artistico e bibliografico, oggetto di specifiche attività di recupero, valorizzazione e diffusione.

Tali attività sono consistite in:

- promozione delle opere d'arte di proprietà della Camera attraverso l'implementazione delle pagine web create a supporto dei Qr-code fino a comprendere la totalità degli

esemplari riconosciuti d'interesse culturale storico – artistico da parte del Mibact.

Nell'ambito delle attività di valorizzazione del patrimonio storico-artistico di proprietà della Camera e dell'apertura della sede storica ai visitatori, nel corso del 2016, sono stati realizzati i “Qr Code” relativi alle opere d'arte posizionate nel percorso di visita (Salone al piano terra, Salone delle riunioni al primo piano, Sala Giunta, Presidenza, anditi e disimpegno).

I Qr code sono stati ideati con la finalità di offrire ai visitatori una scheda di approfondimento riferita a ciascuna opera d'arte. Per questa ragione sono stati creati dei Qr code dinamici collegati a delle pagine web nelle quali, per ciascuna opera, è stata inserita:

- l'immagine dell'opera;
- la scheda tecnica con i seguenti elementi informativi: titolo, autore, datazione, tecnica, dimensioni;
- un breve profilo dell'autore;
- per i ritratti, un breve profilo biografico del personaggio raffigurato.

In questa ottica, si è ritenuto utile incrementare le pagine web fino a ricomprendere la totalità delle opere d'arte di proprietà della Camera riconosciute d'interesse storico – artistico da parte del Mibact. (n. 60 opere)

Il numero totale delle pagine realizzate è ora di 74 (39 erano già state realizzate nel 2015), consultabili al seguente indirizzo: <https://artecamerawordpresscom.wordpress.com>

Le pagine web a supporto dei Qr code sono state ideate, progettate e realizzate senza nessun onere a carico della Camera.

- tutela del materiale bibliografico di pregio attraverso la conservazione in contenitori adeguati e miglioramento della leggibilità delle informazioni bibliografiche del catalogo online attraverso la bonifica delle localizzazioni prive di consistenza.

Gli interventi di tutela e conservazione del materiale librario e documentario antico, raro di pregio e di notevole interesse storico, realizzati nel corso del 2013 e totalmente finanziati dalla Regione Sardegna, hanno riguardato la spolveratura, la disinfezione e la disinfestazione anaerobica di 7094 unità bibliografiche per un totale di 81 metri lineari. E' necessario però preservare ulteriormente i volumi di maggior pregio dalle alterazioni fisico – chimiche che derivano dalla polvere e dalla luce attraverso apposite custodie in cartone, anche al fine di conservare il più a lungo possibile gli effetti degli interventi effettuati.

L'attività di progettazione dell'intervento ha permesso di individuare 181 volumi ai quali dare priorità e la definizione delle misure dei relativi contenitori. Sono stati predisposte le bozze di tutta la documentazione necessaria per la procedura di acquisto nell'ambito del Mepa (Determinazione a contrarre; Capitolato speciale d'appalto; Disciplina tecnico; Dichiarazione sostitutiva di certificazioni; Patto di integrità; Modello di offerta economica) inoltrate successivamente all'Ufficio Tecnico

Riguardo invece al miglioramento della leggibilità delle informazioni bibliografiche del catalogo online, sono state analizzate 2257 schede bibliografiche tra le quali sono state individuate 438 localizzazioni prive di consistenza. Le operazioni di bonifica (delocalizzazione) sono state pertanto 438. Tali interventi si configurano come obblighi di cooperazione derivanti dall'adesione della Biblioteca Camerale al Sistema Bibliotecario Nazionale, attraverso il Polo Regionale Sardegna.

- Valorizzazione del patrimonio artistico della Camera attraverso la partecipazione alla manifestazione Monumenti Aperti 2016.

Il recente riconoscimento, da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, dell'interesse storico artistico delle collezioni di opere d'arte e degli elementi di mobilio e arredi della Camera ha creato i presupposti affinché fosse realizzato un progetto di valorizzazione del patrimonio artistico, rendendolo fruibile alla collettività. Tale finalità è stata raggiunta con la partecipazione alla manifestazione Monumenti Aperti che, oramai da vent'anni, per un intero week-end, coinvolge cittadini e turisti nella scoperta dei tesori della città, e grazie alla disponibilità dell'Associazione Italia Nostra, che con i suoi soci, ha affiancato il personale camerale nell'accoglienza dei visitatori.

Le attività svolte dal personale camerale sono state le seguenti:

- nei pomeriggi del 14 aprile e del 10 maggio 2016 ha tenuto due incontri formativi rivolti ai volontari di Italia Nostra affinché potessero acquisire i contenuti di carattere storico-artistico necessari per poter effettuare le visite guidate nelle due giornate della manifestazione. Per gli stessi volontari è stato predisposto anche un dossier informativo. I volontari formati sono stati 10;

- ha redatto una scheda informativa sul palazzo camerale che è stata pubblicata sulla brochure della manifestazione;

- nella mattina del 14 maggio e nel pomeriggio del 15 maggio ha tenuto un totale di 15 visite guidate della durata di circa 20-25 minuti ciascuna.

I visitatori complessivi nelle due giornate sono stati 1315.

Risultato finale: obiettivo pienamente raggiunto, con risultati superiori alle attese.

Riferimento RPP 2016 e linee d'azione correlate	Obiettivi Ente
linea d'azione 4 - Promozione	E/7: "Fornire nuovo impulso all'attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari e delle produzioni vitivinicole, anche promuovendo le aziende agroalimentari e di ristorazione del territorio tramite la valorizzazione delle ricette locali della dieta mediterranea"

Obiettivo collegato del Segretario Generale OB.6/SG: Avviare tavolo di lavoro con RAS per la creazione di un'enoteca regionale, predisponendo accordi/convenzioni con gli operatori del settore

E' stata svolta un'analisi delle esperienze degli anni trascorsi che ha condotto alla conclusione che l'attività di promozione delle produzioni agroalimentari, per raggiungere risultati di maggiore efficacia, doveva essere trasferita in un ambito territoriale più vasto, quello regionale, così da sfruttare tutte le potenzialità di un

lavoro sinergico ed evitare eccessivi localismi, che spesso hanno determinato inefficienze, ovvero molti oneri e modesti ritorni.

Nel corso del 2016, l'Unioncamere regionale, nella quale la Camera di Cagliari ha rivestito un ruolo attivo e prepulsore, ha intensificato i contatti con la Regione Sardegna per avviare azioni dirette ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese della Sardegna, all'interno di una strategia comune orientata alla collaborazione tra la Regione e il sistema camerale sardo per ottenere reciproci benefici e vantaggi.

In esito a un periodo di interlocuzione che si è potuto completare solo con l'insediamento dei nuovi organi della Camera, con determinazione d'urgenza del Presidente n.10 del 13 dicembre 2016 la Camera ha approvato un Protocollo d'Intesa, stipulato con la Regione, finalizzato alla valorizzazione del personale e all'utilizzo ottimale degli spazi del quartiere fieristico.

Tale Protocollo è risultato propedeutico per intraprendere comuni iniziative nello specifico settore enologico.

Con l'Agenzia regionale Laore, le quattro Camere di Commercio regionali, in sinergia tra di loro, hanno raggiunto gli accordi necessari per la stipula di uno specifico Protocollo d'Intesa, formalizzato nei primi giorni del 2017 e per l'organizzazione della 5^a edizione del prestigioso Concorso Enologico Internazionale "Grenaches du Monde 2017", previsto dall' 8 all'11 febbraio 2017 a Cagliari e in Provincia.

Risultato finale: obiettivo pienamente raggiunto.

Riferimento RPP 2016 e linee d'azione correlate	Obiettivi Ente
linea d'azione 5 – Potenziamento dei servizi di regolazione del mercato	E/8: Valorizzazione del ruolo della Camera in materia di mediazione e di conciliazione

Obiettivo collegato del Segretario Generale OB.7/SG: Ridefinire convenzione su mediazione e conciliazione con l'Università di Cagliari e condividere iniziative nelle quali la Camera di Commercio sia protagonista, attivando inoltre contatti e predisporre le azioni funzionali all'aggiornamento e rivisitazione dell'Osservatorio Prezzi, di creazione di marchi/disciplinari dello Sportello legalità.

L'obiettivo di ridefinire la convenzione con l'Università di Cagliari in tema di mediazione e di conciliazione era un obiettivo che la Struttura camerale si era posta per l'anno in esame:

Ciò essenzialmente per due ragioni: dare nuovo vigore a una collaborazione, di fatto ultradecennale, che ha dato ottimi frutti (sia per quanto concerne la formazione sia per quanto concerne la diffusione degli istituti di cd.giustizia alternativa) e aumentare i ricavi per la Camera quale corrispettivo del servizio svolto.

E' così stata predisposta una bozza di convenzione che, per essere completata e resa definitiva, necessitava di un'interlocuzione preliminare con gli organi della

Camera, al fine di stabilire alcuni aspetti contenutistici. Il trasferimento del Dirigente responsabile del Servizio, la cessazione del commissariamento con l'istituzione dei nuovi organi camerali hanno impedito di completare questo percorso entro la fine dell'anno.

Con lo scopo di valorizzare ulteriormente il ruolo della Camera, che in quasi vent'anni di fornitura di questo importante servizio alle imprese e ai consumatori ha consolidato il ruolo di leader nel territorio, la Struttura ha predisposto un nuovo testo di Statuto e di Regolamento della Camera Arbitrale, che risponde anche alle direttive impartite con la riforma camerale.

I testi sono stati portati all'esame della Giunta nel mese di dicembre, ma la loro approvazione è stata rinviata al 2017.

Risultato finale: obiettivo raggiunto ma in parte da aggiornare al 2017

Riferimento RPP 2016 e linee d'azione correlate	Obiettivi Ente
linea d'azione 5 – Potenziamento dei servizi di regolazione del mercato	E/9: Avviare collaborazioni con il Comune di Cagliari sull'Osservatorio Prezzi

Obiettivo collegato del Segretario Generale OB.7/SG: Ridefinire convenzione su mediazione e conciliazione con l'Università di Cagliari e condividere iniziative nelle quali la Camera di Commercio sia protagonista, attivando inoltre contatti e predisporre le azioni funzionali all'aggiornamento e rivisitazione dell'Osservatorio Prezzi, di creazione di marchi/disciplinari dello Sportello legalità.

La Camera è stata parte attiva nell'ambito di un'attività strategica per la propria *mission*, svolgendo con efficacia il proprio ruolo nel solco delle funzioni che le sono state affidate dalla legge in materia di regolazione del mercato.

Attraverso un proprio referente, ha regolarmente partecipato e offerto il proprio contributo di dati, informazioni, statistiche e ricerche, alla Commissione comunale sulla rilevazione dei prezzi al dettaglio.

La partecipazione a tale Commissione e la collaborazione prestata in questa sede, peraltro, non esauriscono le attività svolte dall'Ente e riconducibili ai propri compiti istituzionali riguardo la tutela delle regole di trasparenza e di correttezza del mercato e delle relazioni economiche tra le imprese e tra le imprese ed i consumatori.

In materia di rilevazione e di pubblicazione dei prezzi si segnalano infatti le seguenti attività di raccolta, analisi, elaborazione e pubblicazione:

1)Listini dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli: i prezzi sono rilevati presso il Mercato ortofrutticolo di Sestu con la collaborazione dell'Ente gestore (Coagri Sardegna). Sono state trasmessi 58 listini per la pubblicazione;

2) Listino dei prezzi dei prodotti petroliferi: rilevazione effettuata presso le imprese del settore. A causa delle difficoltà di reperire i dati per la mancanza di risposta delle imprese coinvolte, si è proposta una convenzione con la CCIAA di Oristano per elaborare un unico listino;

3) Rilevazione Statistica dei prezzi dei prodotti agricoli.

Oltre la pubblicazione dei listini sul sito camerale, i dati sono utilizzati per la rilevazione mensile dei prezzi del settore agricolo, per la quale l'Istat richiede la collaborazione degli Uffici statistica delle Camere di commercio per la raccolta e trasmissione dei dati. L'indagine è inserita nel Programma Statistico Nazionale (PSN) ed è previsto pertanto l'obbligo di risposta per tutte le Pubbliche amministrazioni coinvolte;

4) Listino prezzi Formaggio Pecorino Romano DOP

Nel corso del 2016 è stata avviata una collaborazione con il Consorzio per la Tutela del formaggio Pecorino Romano, che esercita le attività istituzionali di Tutela, Promozione, Valorizzazione e cura generale degli interessi della Denominazione di Origine Protetta (DOP) Pecorino Romano, per la fornitura e pubblicazione dei prezzi del Pecorino Romano DOP. Listini depositati e pubblicati: 26

5) Deposito Listini prezzi, Rilascio copie e visti di deposito e di conformità

Deposito dei listini dei prezzi e delle tariffe praticate, da parte delle aziende con sede/unità locale nel territorio di competenza della CCIAA. Il deposito è facoltativo e viene effettuato ai soli fini pubblicitici: n. listini pubblicati 11 – copia listini rilasciati 10.

6) Consistenza allevamenti ISTAT:

Rilevazione inserita nel Programma Statistico Nazionale (PSN), con obbligo di risposta per le Pubbliche amministrazioni coinvolte. L'ufficio camerale effettua la raccolta e l'elaborazione dei dati nel territorio di propria competenza e trasmette i dati così ottenuti all'Istat per la raccolta a livello nazionale. La rilevazione si svolge 2 volte all'anno (1° e 2° semestre).

7) Indagine sulla Grande distribuzione organizzata (GDO)

Rilevazione inserita nel Programma Statistico Nazionale (PSN), con obbligo di risposta per tutte le Pubbliche amministrazioni e i soggetti privati (imprese) coinvolte. È condotta dal Ministero dello Sviluppo Economico con la collaborazione a livello locale delle Camere di commercio per la somministrazione dei moduli di rilevazione

dei dati presso le imprese al 31.12.2015 (grandi magazzini, ipermercati, minimercati e grandi superfici specializzate non alimentari), l'elaborazione e l'invio dei risultati allo stesso Mise. Periodo di attività da febbraio a giugno.

Sono state coinvolte circa 350 imprese coinvolte (presenti nella banca dati e nuove iscritte anno 2015).

I listini sono riportati periodicamente nel sito Internet della Camera, nella pagina dedicata alla statistica e ai listini prezzi.

Particolare rilevanza assume infine la collaborazione che la Camera ha prestato, come accade usualmente, per l'Indagine Sistema Informativo Excelsior. Si tratta di una Rilevazione inserita nel Programma Statistico Nazionale (PSN), con obbligo di risposta per tutte le Pubbliche amministrazioni e i soggetti privati (imprese) coinvolte. L'indagine è realizzata da Unioncamere e Ministero del Lavoro, con la collaborazione delle Camere di commercio per le rilevazioni presso le grandi imprese della provincia; il periodo di attività è compreso tra aprile e luglio e consente di giungere alla pubblicazione di un'indagine sul matching domanda-offerta di lavoro.

Risultato finale: obiettivo pienamente raggiunto

Riferimento RPP 2016 e linee d'azione correlate	Obiettivi Ente
linea d'azione 6 - Innovazione trasferimento tecnologico – nascita nuove imprese – alternanza scuola lavoro	E/10: Potenziare iniziative per diffondere la cultura d'impresa nei giovani e sviluppare consapevolezza/competenze imprenditoriali anche attraverso accordi con altre istituzioni, enti e scuole

Obiettivo collegato del Segretario Generale OB.8/SG: Avviare contatti e concludere accordi con istituti superiori, Università e Sardegna Ricerche

La Camera ha aderito con determinazione del Commissario Straordinario n. 19 del 13.04.2016 al progetto, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dall' Unioncamere, in collaborazione con Google, finalizzato a promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di giovani che non studiano e non lavorano e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet.

Fino al mese di settembre sono stati realizzati 4 laboratori formativi per i giovani cd.NEET (giovani che hanno ultimato il corso di formazione on line) e le imprese disposte ad ospitare un tirocinante. Ai laboratori hanno partecipato:

- Laboratorio del 15.03.2016 - 15 giovani NEET e 3 imprese;
- Laboratorio del 17.05.2016 - 30 giovani NEET, e 8 imprese;
- Laboratorio del 28.09.2016 – 20 giovani NEET, e 14 imprese;
- Laboratorio del 29.11.2016 – 5 giovani NEET e 11 imprese.

Sempre nell'ottica di questo obiettivo si possono collocare le attività, già descritte nell'obiettivo 6, poste in essere a seguito dell'accordo con l'Istituto Commercio Estero per la realizzazione di alcune fasi operative del progetto "ICE - Export Lab Sardegna" e che hanno previsto un'attività di formazione per 25 imprese orientata a favorire la conoscenza e facilitare l'approccio ai mercati esteri.

Risultato finale: obiettivo pienamente raggiunto

3.4 Obiettivi individuali

La Camera di Commercio di Cagliari, nel corso del 2013, ha approvato il Sistema Integrato Permanente di analisi, misurazione e Valutazione (SIPAV). Tale documento descrive le metodologie e i sistemi di valutazione relativi all'organizzazione (analisi dei processi e dei meccanismi di funzionamento, descrizione e valutazione delle posizioni, analisi delle competenze necessarie per la struttura organizzativa, valutazione della performance organizzativa) e alle persone che la compongono, dalle fase selettive ai piani di sviluppo professionali e meritocratici (valutazione delle competenze e attitudini, verifica delle aspettative professionali, analisi delle esigenze formative, analisi e mappatura delle competenze necessarie per la struttura organizzativa etc.).

La metodologia adottata con il SIPAV risponde alla necessità di garantire una gestione ottimale ed efficiente delle risorse disponibili, al fine di consentire la garanzia dell'efficienza organizzativa dell'ente, il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze, delle responsabilità e delle performance dei dipendenti, creando un sistema effettivamente premiante, diverso da quello fondato su un riconoscimento degli incentivi indipendente dal contributo fornito, che ha come principio di base la correlazione tra posizione-contributo-ricompensa.

Le modalità di determinazione e di attribuzione delle risorse sono pertanto collegate ai risultati specifici e gestionali ottenuti e al raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente e sono individuate secondo criteri e sistemi di valutazione che garantiscono un obiettivo riconoscimento della retribuzione variabile in relazione alla qualità della performance e alla sua variabilità nel tempo.

Ogni anno l'OIV, avvalendosi dei risultati del controllo di gestione e della struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, creata appositamente all'interno dell'ente, valuta la presenza delle condizioni previste per l'erogazione del premio di produttività correlato alla performance organizzativa e individuale.

Al fine di accrescere la cultura della performance collegata ai risultati ottenuti dal singolo dipendente che assume valore solo a fronte della qualità complessiva della performance del gruppo, i premi collegati alla performance sono strettamente correlati per una percentuale, pari rispettivamente al 20% per il personale dirigente e al 30% per il restante personale, alla performance organizzativa, intesa quale risultato complessivo dell'Area di appartenenza.

Per quanto riguarda la valutazione della performance individuale, il processo prevede l'attribuzione a ciascun dipendente di specifici obiettivi individuali che rispondono alle caratteristiche di essere sfidanti, misurabili, raggiungibili e apportino risultati sostanziali e miglioramenti ai servizi offerti.

La valutazione si articola su una scala di 7 valori possibili di risultati attesi, che saranno poi ridefiniti in base alla ponderazione correlata al peso di ciascun obiettivo.

LA SCALA DI VALUTAZIONE

	0	1	2	3	4	5	6
Valutazione del "come"	0	1	2	3	4	5	6
a	0	1	2	3	4	5	6
b	0	1	2	3	3	4	5
c	0	0	1	2	2	3	4

La valutazione finale della performance – organizzativa e individuale – avviene utilizzando una scala di valutazione che prevede tre macro-fasce di riferimento con valori che spaziano da un minimo di 0, risultato estremamente negativo, a un massimo di 6, risultato eccellente e nettamente superiore alle attese.

Le macro-fasce racchiudono le valutazioni finali di:

0 o 1: fascia bassa (performance non valutabile, non significativa o critica)

2,3 o 4: fascia media (performance buona)

5 o 6: fascia alta (performance molto buona)

Con la valutazione di 0 o 1 il livello della prestazione è tale da non consentire di erogare alcun compenso. Viceversa, una valutazione di 5 o di 6 sta a sottolineare la performance decisamente apprezzabile fornita dal valutato nel corso dell'anno.

La Giunta, con la deliberazione n.40 del 29 maggio scorso, ha preso atto della proposta dell'Organismo Indipendente di Valutazione riguardo la valutazione della performance individuale del Segretario Generale e la ha accolta.

Nella prima parte del corrente anno si è provveduto a recuperare l'arretrato degli anni passati, completando tutti i passaggi necessari per la valutazione del personale dipendente della Camera di Commercio di Cagliari e per procedere alla liquidazione della parte premiante. Infatti, la situazione che si è creata all'interno dell'Ente e che ha coinvolto gli organi politici, ha comportato uno slittamento nei tempi di approvazione della performance organizzativa dell'Ente, atto di competenza della Giunta camerale.

Per il 2016, la Giunta, con la deliberazione n.40 del 29 maggio scorso, ha preso atto della proposta dell'Organismo Indipendente di Valutazione riguardo la valutazione della performance individuale del Segretario Generale e la ha accolta. La procedura per la valutazione e la misurazione della performance individuale di tutto il personale anche per l'anno trascorso è in fase di completamento. I relativi dati complessivi e definitivi, in ogni caso, saranno pubblicati nel sito istituzionale della Camera.

Nel 2016 per la parte premiante del personale non dirigente sono state destinate risorse pari a 542.583,35 Euro. Di questo importo una quota parte, pari a 209.808,35 Euro, dipende dalla performance e, quindi, dalla produttività del personale non dirigente meritevole a fronte dei risultati ottenuti in sede di valutazione secondo il modello adottato dall'Ente.

Analogamente accade per il personale dirigente, per il quale le risorse destinate sono pari a 219.000 Euro, di cui 43.000 Euro dipendono dalle valutazioni delle performance ottenute.

Capitolo 4

Risorse, efficienza ed economicità

La relazione contabile è contenuta all'interno del bilancio di esercizio 2016, il cui preventivo è stato approvato dal Commissario Straordinario in data 28 aprile 2016.

Il budget direzionale, ovvero il documento di programmazione gestionale vero e proprio, è stato assegnato alla responsabilità dirigenziale con determinazione del

Come previsto dall'art.12 del D.P.R. n. 254/2005, i documenti previsionali possono essere oggetto di variazioni in corso d'anno.

Così il preventivo economico è stato sottoposto a un aggiornamento in corso d'anno, avvenuto e approvato con determinazione del Commissario Straordinario n.57 del 21 settembre 2016.

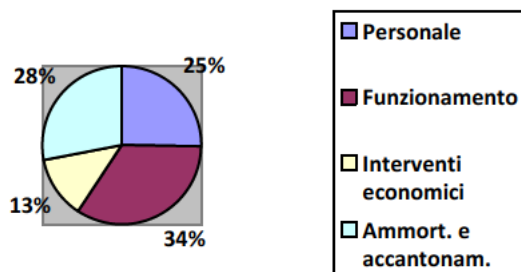
Il consuntivo 2016 ha riportato i seguenti dati di parte corrente, evidenziati nelle voci principali.

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016
Proventi correnti	11.611.955,29	10.936.209,10
- Diritto annuale	8.331.612,25	7.654.592,48
- Diritti di segreteria	2.801.020,69	2.883.369,58
- Contributi, trasferimenti e altre entrate	393.765,15	316.110,02
- Proventi da gestione di beni e servizi	70.174,90	90.308,67
- Variazione rimanenze	15.382,30	- 8.171,65
Oneri correnti	13.261.249,66	13.610.242,61
- Personale	3.354.285,69	3.314.038,25
- Funzionamento	4.475.991,33	4.124.399,89
- Interventi economici	1.702.935,22	2.543.211,29
- Ammortamenti e accantonamenti	3.728.037,42	3.628.593,16
Risultato della gestione corrente	- 1.649.294,37	- 2.674.033,51

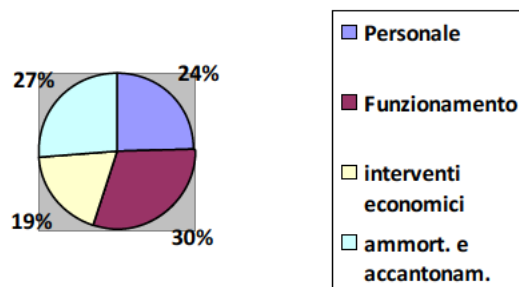
Il raffronto tra i dati fa emergere l'ulteriore calo del gettito del diritto annuo registratosi nel 2016 (era pari a Euro 12.818.181,42 nel consuntivo 2014) e, invece, una decisa ripresa delle somme destinate agli interventi economici a favore dello sviluppo delle imprese e del territorio, a fronte di una riduzione, seppur lieve, di tutte le altre macro voci degli oneri correnti.

RIPARTIZIONE ONERI CORRENTI in %

oneri correnti 2015



oneri correnti 2016



Capitolo 5

Pari opportunità e bilancio di genere

Il principio di pari opportunità, previsto nell'art.10 dello Statuto camerale approvato più di recente, e il riconoscimento dei diritti che da esso derivano, sono sempre stati un punto fermo nelle politiche camerali, sia per quanto concerne la propria organizzazione interna che per gli aspetti inerenti l'attività esterna.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna, il Regolamento degli Uffici e dei Servizi, adottato nel 2013, prevede (art.2 lett. e) che il modello organizzativo promuova e realizzi azioni positive per garantire condizioni oggettive di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori nella formazione e nell'avanzamento professionale e di carriere, favorendo la piena e paritaria espressione di tutti i tempi di vita.

Nel corso del 2016, la carenza di risorse umane e le difficoltà istituzionali della Camera hanno provocato un brusco rallentamento delle azioni volte a sostenere la parità di genere. Si conta di riprendere questo percorso nel 2017, anche in considerazione del fatto che vi è la presenza di un'equilibrata rappresentanza di entrambi i generi nel nuovo Consiglio: su 33 componenti, ben 10 sono di genere femminile. Non vi era mai stata, nella storia della Camera, una percentuale così elevata.

Capitolo 6

Il processo di redazione della Relazione sulla performance

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La Relazione rappresenta il lavoro svolto dall'apposita struttura tecnica, affidata alla responsabilità del Segretario Generale, che svolge funzioni di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Tale Organismo, come previsto dal decreto legislativo 150/2009 e come indicato dall'art.33 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi della Camera (ROUS), opera in materia di controllo strategico, di trasparenza, di controllo generale sulla qualità e sull'applicazione dei sistemi di valutazione della performance, di pari opportunità in base alle norme di legge.

L'OIV in carica è monocratico ed è stato nominato, nella persona del dott.Andrea Boi, con determinazione del Commissario Straordinario n .40 del 15 luglio 2016 con un incarico di durata triennale,

Come previsto dall'art.42 dello stesso ROUS, entro il mese di giugno la Giunta formalizza la Relazione sulla performance con relativa validazione dell'OIV. Essa consente di verificare i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente dall'ente, dalle unità organizzative, dalla dirigenza, ecc, in relazione agli obiettivi individuati, integrandosi con quanto consuntivato per lo stesso periodo dai documenti economico-finanziari (bilancio consuntivo ecc.).

La validazione della Relazione sulla performance consente al personale camerale di accedere agli strumenti premiali relativamente al ciclo della performance nell'anno successivo a quello oggetto della presente Relazione.

Il testo, che ha voluto descrivere in modo trasparente e leggibile le attività svolte dall'ente nel 2016, è stato condiviso con il Segretario Generale e, informalmente, con lo stesso OIV al fine di consentire a quest'organismo di esprimersi in merito alla validazione, per essere poi sottoposto all'approvazione della Giunta, l'organo politico competente per legge.

Nella redazione del testo la Struttura competente si è avvalsa, oltre che dei principali documenti dell'Ente (Statuto, Regolamenti, deliberazioni di Giunta e di Consiglio) dei dati e dei documenti di programmazione strategica ed economico-finanziaria del 2016, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale della Trasparenza e Integrità per il periodo 2016-2018, dei monitoraggi e della verifica finale sulla performance organizzativa dell'ente e delle schede di valutazione del personale, delle apposite relazioni predisposte dai Responsabili delle Aree e delle Strutture, oltre che di diverse altre fonti dai quali sono stati tratti i dati per descrivere il contesto esterno e interno.